

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, N. 22 - TELEFONO 55  
UN NUMERO SEPARATO L. 0,20 ABBONAMENTO TRIMESTRE L. 36 PER GLI ABBONATI L'ESTERNO L. 75  
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.A.P.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 49 - TELEFONO 55



FANTI D'ITALIA

# Cetra

società anonima, sede in torino, via arsenale 21

compagnia per edizioni,  
teatri, registrazioni  
ed affini

CONCESSIONARIA E FABBRICANTE PER L'ITALIA DEI DISCHI

## PARLOPHON

### NUOVA SERIE SINFONICA EIAR - RADIOMARELLI

**OP. 40** - IL VIOLINO DEL CALABROCCO, di N. Strakosky-Rohakod  
Orchestra Sinfonica dell'EIAR - Diretta dal Maestro  
Willy Ferrero.

ROMANINA, di S. Musorgsky - Introdotta dal IV  
Sintagma Sinfonico dell'EIAR - Diretta dal Maestro  
Willy Ferrero.

**OP. 401** - SOTTURO, di G. Martini - Parte I Orchestra  
Sinfonica dell'EIAR - Diretta dal Maestro Willy Ferrero.

NOTTURNO, di G. Martini - Parte II Orchestra  
Sinfonica dell'EIAR - Diretta dal Maestro Willy Ferrero.

**OP. 402** - IL PRINCIPE SOLE, opera di A. Bonolis - Canto un  
Piano I Orchestra Sinfonica dell'EIAR - Diretta dal  
Maestro Ubaldo Arban.

IL PRINCIPE SOLE, opera di A. Bonolis - Canto un  
Piano II Orchestra Sinfonica dell'EIAR - Diretta dal  
Maestro Ubaldo Arban.

**OP. 403** - IL VALZER TRISTE, di G. Schubert - Piano I il  
Sintagma Sinfonico dell'EIAR - Diretta dal Maestro  
Willy Ferrero.

IL VALZER TRISTE, di G. Schubert - Piano II il  
Sintagma Sinfonico dell'EIAR - Diretta dal Maestro  
Willy Ferrero.

INCISIONI LUGLIO 1933



Vendita esclusiva in Italia

Milano; Via Amedei 8

# S. A. RADIOMARELLI





- Tre 58 - Pentodi in alta frequenza  
 Una 55 - Duo-diode triodo per rivelazione e la regolazione automatica  
 Una 56 - Super-triodo oscillatore  
 Due 2A5 - Periodi in bassa frequenza  
 Una 80 - Doppio diodo raddrizzatore

COSÌ È  
 EQUIPAGGIATA  
 LA

# FONOLETTA XI

MODELLO 1933

IN MOBILE DI STILE CLASSICO  
 ALTERNATIVAMENTE IN STILE RAZIONALE

**SUPERETERODINA C. G. E. A 8 VALVOLE  
 - CON RADIOFONOGRAFO**

Rivelazione lineare a diodo - Regolazione automatica di volume - Eliminazione dei disturbi statici - Amplificazione di potenza a contrafase - Altoparlante elettrodinamico - Motorino a doppia velocità (78 e 33 giri) - Interruttore di fine corso - Presa fonografica ad alta impedenza -

In contanti L. **3 5 2 5**

A rate: L. **705** in contanti e  
 12 affetti mensili da L. **250** cao.

PRODOTTO ITALIANO

CHIEDERE LISTINI AI MIGLIORI RIVENDITORI

Velato e tasse governative comprese. Escluso l'abbonamento alle radioedizioni C.

**COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ**  
 MILANO



**RADIO**



Per questa ragione era vivamente sentita la necessità di provvedere un mezzo di collegamento con la Capanna « Margherita », e qualche anno fa fu installata una linea telefonica tra il Col d'Olen e la Capanna, ma che fu presto distrutta dalle tempeste e dai movimenti del ghiacciaio. Anche una successiva installazione radio ebbe una breve durata per la difficoltà di trasportare fino alla Capanna le pesanti batterie necessarie, e per mantenere in efficienza l'antenna che le batterie sventolavano sventate appiccavano.

Il prof. Herliessa, direttore del R. Istituto « Museo » al Col d'Olen, diede allora l'incarico ai dottori Franco Pagliaro e Federico Strada di studiare attentamente le possibilità di un collegamento radiofonico, e questi progettarono e costruirono gli apparati in onde ultracorte, nelle onde di cui Guglielmo Marconi aveva preliminarmente intraveduto le straordinarie possibilità d'impiego. Questo modo di procedere per questo impianto specialmente adatto, perché permettevano l'impiego di antenne cortissime e di apparecchi leggeri e di facile manutenzione, tali cioè da poter essere affidati per l'uso ai cittadini delle capanne.

Il giorno 27 c. m. nonostante la tempesta che imperverava alla Punta Grifetti, il collegamento radiofonico duplex veniva subito stabilito in maniera perfetta tra l'Osservatorio e l'Istituto Museo, dove numerosi scienziati italiani e stranieri assistevano all'esperienza.

In tale occasione vennero inviati telegrammi d'omaggio a S. E. Benito Mussolini, alle LL. EE. Marconi, Ciampi e Manacorda.

La notizia della felice restituzione del collegamento destava subito il più vivo interesse tra gli alpinisti della regione, e certamente le stazioni della Capanna « Margherita », i cui segnali furono nei giorni scorsi rinnovati fino a Milano, portarono un reale aiuto alle rischiate sciistiche e alle stregane della vita amara in alta montagna.

#### Mobilizzazione di radiodiffusanti.



È avvenuta in Giappone durante le recenti celebrazioni di diversi aerei recanti a Tokio. Nel corso del fatto aereo, tutti i membri delle società giapponesi dei dilettanti della radio si erano in col-

## Lunario astrologico

narato e cantato alla gente che ci crede

fantasmina settimana dell'anno (4-10 settembre)

#### DOMINIO DEI SEGNI CREANTI

È detto dagli antichi che Ariete domina la testa; Taurus il collo; Gemini le braccia; Cancro la milza; Leone il cuore; Libra gli occhi; Sagittario i piedi; Capricorno le ginocchia; Acquario le gambe; Pesci i piedi.

#### RIMEDIO ANTICO PER QUELLE CHE POSSONO PUNTI DA API E VERPE

Alla puntura di api e vespe, per curarle disce e profere posate malva e appiccatele.

#### TEMPO DI CACCIA

Il di che volete andare a caccia fare che la Luna sia nel Ariete o Taurus o Leone o Sagittario. Per mangiare ad altro cane aspetta che la Luna sia nel segno d'Ariete.

#### DOMINIO CHE HANNO LE STELLE FIRME SUI FRUTTI

Orsa maggiore domina le prugne; Orsa minore domina le pere; Drago domina le mele; Cefeo domina le arance; Ercole domina i cetrioli. Cigno domina il pepe; Perseo domina le uve; Corvo domina le nespole.

Enelagio domina le pere; Serpe domina le noci; Saffira domina le nocchie; Aquila le castagne; Belial le melangane; Andromeda gli aranci; Orione le noci d'India.

Leopre domina i datteri; la Nave domina le anacardi; la Cerva le castagne; Corso le olive; Costanzo le nactre; Lago le carote.

#### NOVELLA

Quando facciamo il bene benefichiamo prima degli altri noi stessi.

Un giorno disse: — Per chi tanto le mai? Per l'uomo che su l'uno precipitano?

Volle tacere per sempre, ma diventò d'umor così nero che fu scambiato per un povero solitario e ucciso.

#### STELLA MORTA

#### Parata tedesca.

Credemmo materialisti tedeschi al loro radunarsi nel campo di Waterloo di Trogel, nelle vicinanze di Berlino. Il comando della parata era affidato all'ufficiale Becke, ufficialmente generale in capo dell'armata Artilleria. Siccome però non avrebbe stato possibile far giungere i comandi ad un così gran numero di persone, Becke si separò, diviso ad un microfono la voce che con nessuno altri contemporaneamente da una serie di giganteschi altoparlanti.

#### Radio e automobile.



L'America è il paese della radiotelegrafia per eccellenza. Su i percorsi, in questi giorni, si discute ostentatamente il problema se la radio sia preferibile o piuttosto una di quelle — inutile e pericolosa — per chi guida. Le autorità radiofoniche hanno fatto un'inchiesta e stabilendo gli esperimenti e da essi è risultato che, soprattutto durante i lunghi viaggi, le radiocomunicazioni possono averne l'indispensabile dei conduttori, più tanto dimostrano in Italia e ne stabiliscono, infine, le condizioni anche e moral.

Programmi classici.

Le stazioni di Madrid preparano una serie di programmi classici dedicati a diversi paesi. Così, dopo una lapidaria voce di pagliacci di Shakespeare e uno francese a base di Molière e di Victor Hugo, ne arriverà una tedesca con Goethe e Schiller, uno russo con Gopel, Turgeniev e Tolstoj, uno nordico con Ibsen, Bjornson, ecc. ed uno italiano con i nostri commedianti maggiori.

#### Radiomuseo.



L'Associazione dei Radiocliabbe tenersi un detto di allevare un interessante Museo della radio che dovrebbe sorgere a Zurigo nel nuovo palazzo della Radio. All'uopo ha offerto alla Società radiologica italiana una serie di



Onesivo e con dati certi del servizio ispezione. Era loro affidato il compito di intercettare i segnali radio delle squadriglie aeree e i trasmissioni con i loro apparecchi ai diversi centri. La esperienza così realmente risentimento di grande importanza in caso di guerra.

#### La radio nell'Everest.

L'operatore radio della spedizione inglese alla conquista di quest'ignota dell'Everest, è riuscito con gli altri componenti, da poco, in Europa. Egli ha dichiarato ai giornalisti che con il suo apparecchio riceveva perfettamente le trasmissioni della stazione coloniale inglese che stava, in quei giorni duri, di grande conforto e incitamento per gli oristi esploratori.

#### La radio in Africa.



Il numero dei radiotelefonisti marocchini, in un mese, è raddoppiato: da sessanta, nel dicembre scorso, è salito a dodicimila al primo del luglio passato. Ciò che è interessante notare è che l'aumento è dovuto in gran parte agli indigeni, i quali da qualche tempo dimostrano una sempre crescente passione per la radiofonica ed ogni settimana si recano a decine le loro richieste di abbonamento.

#### Utenti australiani.

Secondo le più recenti statistiche, si sono in Australia ben 444.270 radiotelefonisti che pagano normalmente la tassa, ossia il 6,71 per cento della popolazione totale. In Gran Bretagna la Nuova Guinea del Sud con 189.000 e Victoria con 164.000 radiotelefonisti. L'ultimo posto è tenuto invece dalla Germania che non conta che dodicimila radiotelefonisti.

lume d'antica nave stanca di lunghi viaggi ancorata in porti astrali spenta che sei, ancora dentro il mio sguardo raggi. Come una molla divota se stesso il tuo lume morto alla radio.

Piccola stella felice.

Vocifera che il sonno ti prechi:

Il sogno chi l'accese—

Depolla in folta cenere rissanti.

Purta Dio ti scaverà domani

come un lechito dal fondo.

Soffierà se di te viscoso essere e gelo,

ti darà la primavera del mondo

e lo splendore d'un cielo.

IL SUON BOMBO.

## UNA STAZIONE ALLA SETTIMANA PER LUNGHEZZA D'ONDA

KOSICE (Cecoslovacchia)

Lunghezza d'onda . . . . . m. 292,5

Frequenza . . . . . kc. 1022

Potenza . . . . . KW. 2,6

Annuncio: Nello! Nello! Radio-Journal Kosice!

Segnale di intervallo: Campese.

Associazione musicale.

Trasmette in slovacco, tedesco, ungherese e  
tedesco in romeno.

Alle ore della trasmissione: Nello! Radio-Journal  
Kosice. Debra tac!



radiofonici di importante valore storico. Tale dono costituisce il primo scacco del nascente nazismo che si avvanza internazionalismo.

#### Nuove trasmissioni.

Il Governo spagnolo ha approvato, i giorni scorsi, l'apertura di alcune trasmissioni locali di 200 watt a La Coruña, Lérida e Santa Cruz de Tenerife (Isole Canarie). Le trasmissioni locali di Castellón de la Plana e di Murcia entreranno in funzione in luglio. Secondo il Popular Wireless, per i prossimi anni sono progettate in Europa 35 nuove stazioni. Il totale delle stazioni europee esistenti è in progetto raddoppiato — al momento della Conferenza di Losanna — il numero di 333.

#### Bratly e la tassa.



In Francia la tassa sulla radio è stata abolita con un recente provvedimento. Però il governo ancora pro e contro. Lo scienziato Bratly, il cui nome è legato alla storia della radiodiffusione, intervistato in proposito, ha argutamente risposto al giornalista che lo intervistava: «Dalle mie ricerche mi è sembrato in una patria un signore senza dargli almeno un po' di buccina?». »

#### Risumazioni.

Alcune trasmissioni si dedicano, di tanto in tanto, a far fare ai loro fedeli un tuffo nelle annate del passato. Vienna ha trasportato i suoi conduttori in pieno 1909. Parigi ha offerto una soluzione di cassette che a favoreggiavano il secolo scorso e adesso è la volta di Stoccolma che annuncia un programma intitolato alle «masche che piacciono ai nostri padri». E non è difficile che incontrino la simpatia anche dei contemporanei!









**A**lla stazione di Anders i viaggiatori sono accolti dalle mille voci di mezzo migliaio di Balilla e Piccoli Italiani che prendono di assalto il treno.

Soltanto dopo Capo Mele questi viaggiatori lemosi si preparano a discendere, e infatti ordatamente si mescolano poco dopo sul pianale della stazione di Alessio con i loro cari figli della Patria, silenziosi l'attesa dei bagagli che accorrono da ogni parte per chiedere di che cosa si tratta.

Balla spiega dal Lido a chiara ogni cosa: il succeduto, sotto un grosso cartellone indicatore, giustifica questa gita d'occasione di piccoli albori che hanno una loro radice preparata da trasmettere a tutti i camerati d'Italia raccolti intorno agli aereoportanti in tutte le colonne dei venti e del mare, secondo le disposizioni di E. E. Starace.

Al Lido i piccoli albori sono considerati ospiti d'onore, e per loro è riservata ogni attenzione ed ogni cura. Controlla tutto, è sulla zattera, sotto il sole cocente, la presa per la trasmissione, alla quale assistono in silenzio quasi religiosi i bagnanti per quali lo spettacolo gratuito è quanto mai interessante e suggestivo. Poi segue la radice per la quale la Piccola Italiana ammirabile Cavagni Giuseppina di Torino (anni 11) chiama a raccolta il nome di ben nove radio-stazioni collegata.

La radice si svolge con naturalezza, con impeti di emozione quando si tratta di lanciare il saluto: «Io - sono - di Doro!». Poi dal dialogo appassionato che il cronografo allietta le giornate in colonia. Topolina è il personaggio che piace di più, quando però non fa troppo sbellettare dalle sue il Balilla Paolo Anzani di Grosseto, di aziende una viva discussione. Sincera, c'è un Balilla che non esita a dare la preferenza all'ultima politica, quella degli aereoporti trans-

## I Balilla al microfono

— Ballo e i suoi camerati valenzani, ci hanno ascoltato.

— Comunque? — interrompe il Balilla Porvoro Carlo di nove anni, di Alessandria — devi dire capi... emiliani...

In ricalco a questa dichiarazione, fatta con



bella sincerità, una Piccola Italiana aggiunge: — Quei camerati intronati, in cui divina significa ardimento, decisione, forza... hanno mandato l'assordazione per l'Italia in tutte le parti del mondo!

Così arriva per le Alì italiane pose fine al divertente dialogo aeronautico; segue una parentesi di vita sportiva in società, intervista egiziana dai canti corali intonati dalla totalità dei Balilla e della Piccola Italiana presenti. Poi si passa alla proclamazione dei vincitori delle gare di corsa nel mare e di arrampicata sull'orlo della cascata, gare svoltesi in colonia; si celebrano i vincitori sono, naturalmente, i campioni per la stagione « coloniale » 1933.

Il più piccolo, il Balilla Gianni Ribotti di Alessandria (di anni 7), vuole recitare la poesia « Il Balilla ». La vocetta prepotente e penetrante scandisce, davanti al microfono, le sillabe della breve recitazione che comincia così:

Ma non basta: il Balilla ha fatto un'entrata in piena regola che aveva con molta gravità la marcia trionfale di Topolina. Crediamo che lo spettacolo sia terminato ed invece il Balilla di Bologna ci prepara una bella sorpresa facendoci sentire il coro della marcia, un canto patetico e solenne, al quale segue uno solenne musicale pieno di onore, brivio e allegria. Le marce sono recitate in modo molto conveniente dalla vocetta sentimentale della Piccola Italiana Rosa Bossi di Novara.

La trasmissione si chiude con la lettura del nostro programma inviato da Casaroldo a E. E. Starace e che dice: «Tutte le colonie italiane ricano leggere le caratteristiche del Fascismo: serena, ardimento, salute, entusiasmo, volontà, disciplina. Tutti i Balilla domanderanno di ripresentare e di obbedire al...». Ma il capo-oppido non fa in tempo a fermare, perché il coro di tutti i presenti conclude la frase gridando come se avesse una sola voce: «Al Duro!».



L'uscitore ha suonato la sveglia e l'uscitore è stata sveglia nel sogno. Come desideravo del clima, chissà anche le vetture furono illustrate con la loro parte due volte al settimana per il momento la prima pagina, tutti per addormentarsi in attesa del nuovo anno. Ma il silenzio non è che l'illusione e la quiete è apparentemente turbata da un soffocante paracadute che va gradatamente sventolando di notte. Le voci sono tardate ad essere identificate come quelle solite note dell'abitudine elettrodomestici per trattamenti d'acqua e del quadro valvole dalla voce d'oro.

— Colpa tua — brontola il quattro valvole — se in treno scappa via.

— Colpa tua — risponde l'altoparlante, — e perché?

— Ed è a te che domando: il perché del silenzio seguito da parte di quella eloquente signora che rimasta inattesa della mia voce?

— Già, e cosa c'è? Che tutti non vedano che l'altoparlante era vaglio inattesa della tua voce che ripete sul suo suono in funzione ed ha fatto scattare la mia, la signora non ha più voluto saperne di te.

— Ma insomma di te, figlio, mi gracchiere che lavoro e il mondo delle tue voci, la riverenza deve essere fatto in ottima compagnia della radio ed io faccio per parlare la padrona, facendo così sfiorare il mio sogno... Mettiamoci vicino a te, paragonare l'ansioso della tua voce al fiangore della tua.

— Puzzi! la signorina. Anche avrei il mio bel sogno: quello di essere posto in un grande cinematografo e far apparire la mia voce a migliaia di persone. E sarei proprio così vicino a te, senza altro, senza altri, senza nessuno e senza nessuno che mi ascolti. Mi ho pensato forse è se do forse a te le colpe?

— Calma, ragazzo! basta se a dire la supercondotta di quel sogno con relativo pick-up... Nemmeno merito se per non capivi, senza accendere le dinette del salotto, mangiare e il frangente all'aperto sul grande apparecchio sui giardini che parlano di te. E proprio di noi del reale ha un bel sogno da realizzare.

— Ben detto — risponde con la sua vocetta impudica la signora. — Ben detto.

## IL SUO SOGNO

— Ma guardati — brontola il quattro valvole — anche lei ha un sogno da realizzare. E chi desideriamo?

— Chi? Non certo quello che chiedi tu. Mi è sufficiente una camerata, un tarlino ed una persona che mi voglia bene e che mi sia vicina. Il vorrei ancora che questa persona fosse sola, molto sola, per essere in compagnia della sua vita, allontanare ogni rumore che della sera, soprattutto colla, vagare di quanto da me al sognatore, così come al suo miglioramento spirituale.

— Madama, la signora — comincia il quattro valvole — Lei si accontenta di poco perché si crede in tutto. O che per non non si accetti per contribuire al miglioramento materiale e spirituale del suo profeta?

— E il mio ti credi perché riesci, con certa padronanza che ti ascolti, ad andare al di là delle tue parole? — interrompe un due valvole. — Ben detto.

### L'ABBONAMENTO AL RADIOCORRIERE

PER L'ITALIA E COLONIE

46 oggi al 31 Dicembre  
1933 costo **L. 10**

46 oggi al 31 Dicembre  
1934 costo **L. 38**

Invia subito la quota per il tuo abbonamento, utilizzando il tagliando di cui questo fascicolo è questo numero.

perché non è soltanto un sogno. Anche se il sogno in barba al sogno. Il sogno non è un sogno.

— Colpa tua, brontola il quattro valvole — perché non è un sogno da realizzare? E chi desideriamo?

— Chi? Non certo quello che chiedi tu. Mi è sufficiente una camerata, un tarlino ed una persona che mi voglia bene e che mi sia vicina. Il vorrei ancora che questa persona fosse sola, molto sola, per essere in compagnia della sua vita, allontanare ogni rumore che della sera, soprattutto colla, vagare di quanto da me al sognatore, così come al suo miglioramento spirituale.

— Madama, la signora — comincia il quattro valvole — Lei si accontenta di poco perché si crede in tutto. O che per non non si accetti per contribuire al miglioramento materiale e spirituale del suo profeta?

— E il mio ti credi perché riesci, con certa padronanza che ti ascolti, ad andare al di là delle tue parole? — interrompe un due valvole. — Ben detto.

— Ma guardati — brontola il quattro valvole — anche lei ha un sogno da realizzare. E chi desideriamo?

— Chi? Non certo quello che chiedi tu. Mi è sufficiente una camerata, un tarlino ed una persona che mi voglia bene e che mi sia vicina. Il vorrei ancora che questa persona fosse sola, molto sola, per essere in compagnia della sua vita, allontanare ogni rumore che della sera, soprattutto colla, vagare di quanto da me al sognatore, così come al suo miglioramento spirituale.

J.M.N.T.

# "LA VOCE DEL PADRONE"

## NUOVI DISCHI SETTEMBRE

Saranno trasmessi per radio



V. De. Daniele Serra

### Tassinari

Faust (aria del giovine) - Metastasio (L'altro notte...) - Boktor (D'ora scava fanciulla).

### Pauli

Occhi di tuta (Desta) - Aprile (Tosti)

### Daniele Serra

Ma... va... (1) - Chialiss bravo - Chi-tarra mala - Addio agli amici - O Cole... - Celestina - Caestry (2) - Tom - E sa - la - Busto Arzico - Scandali barbiro (3) - Ah! se rivedo il tempo - Era ai begni - Delusione - ecc.

### Germana Paolieri

### Enrico Marroni

Strada bianca - Nappa - Vieni - Valzer dell'addio - Scandali a papo rosa - Al balo insieme - Aquile - Trotta... morletto mio, ecc.

### Senzani

Canzoni in dialetto romanesco

Varlpezzi di Musica classica, orchestrale e strumentale

Tutti i films sonori



Sup. Germana Paolieri

## TRENTA DANZE MODERNE

Gratis ricichi cataloghi d'arti e marchie presso tutti i nostri rivenditori autorizzati e la

**S. A. NAZIONALE DEL "GRAMMOFONO"**

TORINO, Via Pietro Nicotri, 1 - ROMA, Via del Tritone, 95-97 - NAPOLI, Via Roma, 166-7-8



GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

## LE ANNUNCIATRICI



Maria Luisa Boncompagni  
Roma.

che non lascia scappatoe né allimento del sorriso. Tuttavia ogni voce intelligenza continua in sé gli elementi di una rivelazione affidata alla fantasia, al gusto estetico, alle possibilità personalistiche di chi recita senza vedere. Come è quanto basta approssimativo l'intonazione avvicina alla realtà, e



Laila Risi Marconi  
Milano.

ad orecchio, e si sprigne ad accortezza del vero. Nei primi tempi della radiofonica, viaggiate di lettere con richieste di informazioni, di ritratti, si ricevevano quotidianamente nelle scrivanie dei direttori, artisti e dei redattori, ed anche ora, che la curiosità è stata ampiamente soddisfatta nei postambulatori di fotografie e di ritratti benedetti, una quantità di gente continua ad interrogare dell'ingegnere, che si allontana anche di cinquanta e di trenta, nei quali esistono apparecchi molto fantasmi e irregolare facili, sempre in cura di nuovi ritratti. La previsione e scolarità varia femminile si farà una intelligenza istintiva, arrende molte speranze e coltiva mol-



Margherita Tesoldi  
Firenze.



Maria Rosa Corrado  
Roma.

agente l'appoggio della curiosità che stimola i raffazzonari, si potrebbe dire i ritrattisti



Lia Cervone  
Genova.

te, invide perché molte aspiranti donne credono che il mestiere dell'annunciatrice sia invidiabile e, nello stesso tempo, poco



Adella Louta  
Bologna.

penosa, trasparente, che Dante armava nel fuoco infernale e rapì, in esilio, alla stamella gloria del Paradiso.

fatioso. Non è precisamente così e bastano poche considerazioni per convincerle. Ogni novità produce a sua volta noia; per la voce dell'annunciatrice è venuto di moda un squallido, frastuono germanico di flogosono, frangente intonazione trova il suo equivalente in voce radiophonica di ogni età, una voce che per timore, accortezza, timore e prudenza si presta perfettamente ad essere trasmessa e percepita. Ma questo raro caso teatrale non è che un soffocante per gli usi di trasmissione. Una voce anche se dura, ha bisogno di essere posseduta da un coro di positi culturali. Un'annunciatrice deve possedere, con la conoscenza delle lingue straniere principali, una sensibilità almeno alla rapida ammissione dei più ovvii argomenti che ingenuamente ella non possa esporre senza commettere almeno una colpa. Ma le esigenze non finiscono ancora. Non basta l'istruzione: occorre che l'annunciatrice sia dotata di una precisa e felice intonazione, di qualità positive d'intonazione, di calma, di frasi individuali per non lasciare sorprendere e sopraffare da quelle in-



Susanna Belmonti  
Napoli.

voluzione nemiche del conservatore radiophonico che sono la distruzione e l'arrestazione.



Isabella Simoni Anelli  
Trieste.

vece l'instabilità le loro voci armoniose. Voci belle e intelligenti alle quali, però, serve dominare i pregi, di più appaiono la similitudine di alcuni strumenti adoperati per suonare una musica diversa, a questa musica, seduzione, irrispettato, è l'ultima prova, sociale e pura, la lingua mediterranea, calda impeto e luce, calda, scattata, limpida.



Giacomina Maria Vittoria  
Foligno.

Essa è di Napoli. S. E. R.

Antonina Tarantini  
Torino.

tauto pronto a colpire chi deve trascorrere ore e ore davanti al microfono. Non è dunque un mestiere facile e nemmeno di ostacolo il vuole pazienza e dignità, il vuole fiducia. Essi che le sono associati, i radiophonici fanno dimenticare di conoscere, conquistando le simpatie dell'interlocutore, soltanto l'interlocutore che re-

zione prende a colpire chi deve trascorrere ore e ore davanti al microfono. Non è dunque un mestiere facile e nemmeno di ostacolo il vuole pazienza e dignità, il vuole fiducia. Essi che le sono associati, i radiophonici fanno dimenticare di conoscere, conquistando le simpatie dell'interlocutore, soltanto l'interlocutore che re-



Elsa di Napoli  
Bari.



Erik Kluwe.

Enrico Zanussi.

## IL CONCERTO EUROPEO dello Filarmonico di Berlino

I suoi celeberrimi maestri che allietano le aeree stazioni radiotrasmittenti tedesche e le varie stazioni radio del centro sud-est europeo verranno, martedì sera 6 settembre, impegnati nella grande trasmissione del Concerto Europeo che l'Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta dal Maestro Erik Kluwe, si ripresenta di farsi godere.

Il poderoso complesso orchestrale berlinese eseguirà un concerto assai e altamente interessante di musica contemporanea tedesca. Il programma musicale: due poemi dell'opera Palestrina, di Franz Pfitzer; il poema sinfonico "Waldes Schwestern" dell'organista di Sigmund von Steneger e l'Allegretto-symphonic, opera 94, di Richard Strauss. La figura di Richard Strauss, grandissimo compositore come il maggior compositore tedesco vivente, è inestimabile sotto, e con, è in un breve saggio di un concerto che si può parlare della sua prodigiosa attività artistica. L'Allegretto-symphonic, pensata a Carlsson-Pantzenhofen, abilitata diretta dal Maestro, è tutta una esaltazione delle montagne della sua patria, una glorificazione delle forze vitali, delle bellissime rudi e forti della natura. All'esecuzione di questo originale lavoro preponderano parte specialissima attori.

Il Concerto Europeo, nato nel 1929 a Monaco, da partori tedeschi, è pure una periodicità di grande rilievo nel mondo musicale tedesco contemporaneo. Sebbene si sia musica della corrente nuova e di una tecnica, specialmente all'ipotesi di quella di Strauss; come questi si raffina, audace, ardente e ardente, nel lo Pfitzer è socialista, simbolico, sociale e romantico, egli stesso sarà definito e l'ultimo momento; infatti la sua musica muove da questi sentimenti e può che trascorrono via via un'emozione dell'espressione e il poeta che di casto e il suo potere. I poemi dell'opera Palestrina stanno fra le pagine insigni dello Pfitzer e vengono conosciuti, dettati, solo alcuni poemi che parlano del Paradiso. Le più importanti opere di Hans Pfitzer sono: Der erste Roman (1924); Die Rose von Liebenberg (1926); Palestrina (1918); Das Christkind (1917) e Das Herz (1930).

Il Concerto Europeo di Steneger è nato a Ginevra nel 1922 ed è conosciuto quale compositore tedesco e suo d'opera e musica sinfonica. Attualmente è presidente dell'Accademia delle Arti Musicali di Monaco. Tra le sue opere si ricordano: Eros (1928); Die Wälder (1924); Die Rose von Liebenberg; il poema sinfonico, che verrà eseguito nel Concerto Europeo in parte, Wälder (1924); Waldes Schwestern; Symphonisches Variations (1928) e altra musica per soli e orchestra.



# LA IV FIERA DEL LEVANTE A BARI



Viale Adriatico.

QUANDO, un anno fa, il 6 settembre 1922, dal ministero di Radio-Bari, presiede P. A. N. il Duca d'Aosta, il Ministro De Cristoforo lanciò al mondo il messaggio inaugurale della Fiera del Levante e la inaugurazione della stessa radiofonica di Bari. Nessuna parola poteva essere più sintetica di quella del Capo del Governo in una circostanza così lieta per questa florida città del Mezzogiorno: la Fiera del Levante e la stazione dell'Azienda due strumenti utili a potenziare sempre più la funzione di Bari nel Circolo mediterraneo.

La data del 6 settembre non è più quella di una manifestazione locale, perché la Fiera del Levante, che in questo giorno si inaugura, ha sempre assai a manifestazione internazionale. La Fiera del Levante, da quattro anni in qua, raduna in questa opera città adriatica, forte della sua millenaria ricchezza commerciale in Oriente, le rappresentanze di tutte le Nazioni che hanno rapporti commerciali con le coste del basso Mediterraneo dell'Asia Minore e dell'Africa settentrionale. Questo evento, decretato fin dalla prima manifestazione fiorentina, ha, da questo anno per anno maggiori proporzioni, tanto vero che le 18 Nazioni che figurano presenti nel 1926, saranno a 21 l'anno dopo, a 22 nel terzo anno e a 23 nell'anno quarto.

Tre anni di esperienze sono validi a dare agli organizzatori l'idea esatta della funzione della Fiera del Levante. Procedendo dalle finalità che la Fiera stessa persegue nel campo internazionale, riconosce che queste finalità consistono in: lo sviluppo in tutto il suo andamento, ed assicurando solo la sua attrezzatura materiale con esse si procede al giudizio degli uomini d'affari, la Fiera del Levante raccoglie le fronde della produzione, del commercio e del consumo; costituisce l'ambiente più idoneo alla loro inaugurazione, ispirata ed è dominata e diretta, non solo la sede migliore per la trattazione e la conclusione degli affari, ma anche e soprattutto una specie di centro consultivo al quale affluiscono gli uomini interessati per scegliere le vie della propria espansione, per acquistare praticamente tutte le cognizioni necessarie all'acquisizione di proficua attività nel campo economico.

Le più grandi fiere hanno portato alla conclusione che una Fiera, specialmente nei mercati affluenti, non poteva limitarsi a rappresentare una semplice Mostra industriale e commerciale. Per ciò

considerò le Fiere nella loro struttura e nella loro funzione tradizionale, la stessa può dire sembrare un non senso, perché si potrebbe dire che il commercio si affianca liberamente alle Fiere attirati dal desiderio di conoscere il progresso della produzione, spirito della loro attività affaristica. Ma se si pensa che l'industria ha sviluppato oltre ogni dire i suoi tentativi che avvicina produttore e consumatore, non si può dimenticare che la Fiera compie anche non semplice attività commerciale, ma anche industriale: quella di attirare e cercare, per far sì che il visitatore non trovi scontento dopo il prodotto che lo interessa, ma sia in grado di passare immediatamente alla conclusione dell'affare attraverso l'ufficio commerciale esplicitamente creato. Ecco dunque non solo la Fiera espone, ma la Fiera Espone-Mercato.

Se questa vasta piaga doveva dominare il suo sviluppo, che il Fascismo ha donato alla vita, scopi Pierpoli, tutta affiancata di arti e di colori. Nel suo insieme e grandioso padiglione la Fiera del Levante ha perfezionato la sua più recente attrezzatura, ripartendola in dieci sezioni merceologiche: agraria, alimentare, meccanica, elettrotecnica, chimica ed elettrodomestica, arredamento, edilizia, abbigliamento, industrie artistiche e trasporti.

Oltre a questo edificio la Fiera comprende una lunga serie di Mostre speciali. Prima e più importante è la Mostra navale, sotto l'alto patronato di S. E. Starace, e che presenta, dalle costruzioni navali alle materie prime, tutta la vasta gamma delle macchine e del materiale marittimo. La Mostra ferroviaria d'Arnaldo Munari e quella di arte in grande stile la Mostra della Rete, che già dette le sue prime attuazioni negli espositi all'industria radiofonica, che meglio si manifesta, dal punto di vista commerciale, specialmente nei paesi italiani, dopo l'impulso della stazione radio di Bari.

Oli d'ordi e gli artigiani avranno le loro dignità, come pure il turismo sarà convenientemente rappresentato dalla Mostra allestita dall'Ente.

Ma questa dimostrazione di Mostre speciali non deve far passare in secondo piano le Mostre delle Nazioni estere. Dette Mostre saranno allestite strettamente in architetti padiglioni esponevolmente costruiti nella zona monumentale della Fiera. Il traffico commerciale, oltre che dall'ingresso ufficio, sarà maggiormente sviluppato da una serie di « giornali di circolazione »; nella quotidiana fiorentina se ne avranno sette e ciascuna comprenderà una o più grandi cartelle opportunamente abbinate.

La Fiera del Levante sarà meta di tutti, perché per tutti ha il suo lato informativo: chi voglia conoscere l'opera di evagare nel recinto della Fiera troverà ogni specie di attrazione e di comfort: dal teatro al ristorante, dal Luna Park al caffè, al cinema al varietà.

CONTO MACRONE.



Villaggio orientale.



Padiglioni esteri nel viale Sulo-orientale.



Viale Sulo-orientale.



Piazza Faglia.



L'acqua del Sulo riempita nel piazzale Roma.



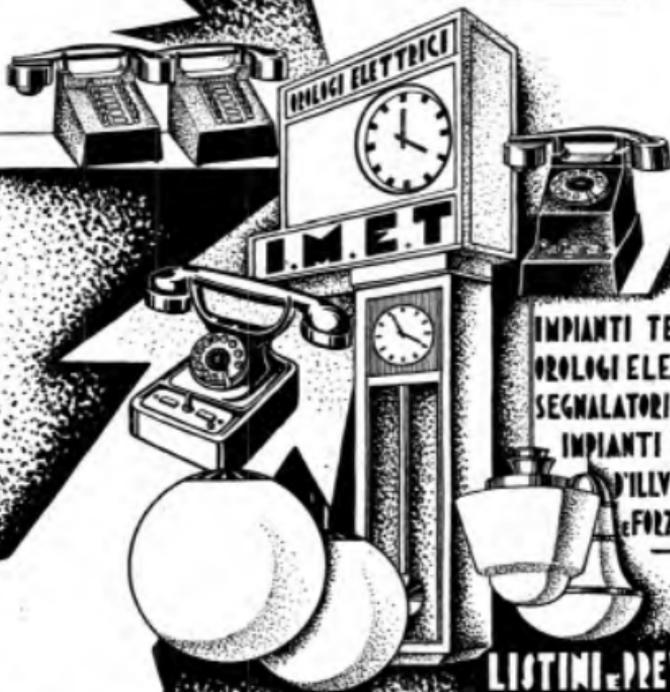
In opera dal Regno a Bari. La grande passeggiata a Bari, con la diga del Nuovo Gran Porto.



I Balli della Scuola all'aperto - Principe di Piemonte - nell'Auditorium di Roma.

# IMET

**S.A. SEDE IN FIRENZE**  
**FILIALI. ROMA . FIRENZE . GENOVA**  
 AGENZIE . LIVORNO . PISA . LUCCA . CARRARA . LA SPEZIA  
 . VIENA . F. REMO . CAGLIARI .



IMPIANTI TELEFONICI  
 OROLOGI ELETTRICI ..  
 SEGNALATORI D'INCENDIO  
 IMPIANTI MODERNI  
 D'ILLUMINAZIONE  
 e FORZA MOTRICE

**LISTINI PREVENTIVI**  
**GRATIS A RICHIESTA**





## NOTTE SUL GOLFO DI NAPOLI



I dirigenti dell'Esu a Napoli.

La crociera notturna nel golfo di Napoli, organizzata dal locale Centro Propaganda e Sviluppo dell'Esu, ha avuto un brillante successo. Le migliori previsioni sono state superate.

Con molto anticipo salpa l'Espresso per la palizzata, nella zona a bordo del bel piroscafo «Garibaldi» della Turonia, impegnato che il giroscopo fuori gli orologi per poter godere delle ottime ore di luce diretta e dell'inconfondibile spettacolo del tramonto. Alle ore diciotto i «Garibaldi» si alzano dal molo Beverello. Tutti si affrettano alle stancate del piroscafo, per ammirare lo spettacolo della nostra Marina da guerra appoggiata ai moli di Venezia, che si staglia, e poi riprendono ai variati delle medie perenne canonizzate sulla spiaggia del Beverello.

Si dipiega l'uscita del porto e si punta verso capo Posillipo.

Napoli appare in tutta la sua meraviglia italiana, come una vetrina di portuali gemelli: il Vesuvio, S. Martino, la collina di Posillipo, e, sotto, Santa Lucia, via Cassanese, Mergulione, sino a Marechiaro, è tutta una visione di in-

canto nella penombra dolce della sera, mentre spoglia il Vesuvio lascia il suo contorno chiaro, e i numerosi punti che da S. Giovanni a Posillipo, a Torre del Greco, e più in su la croce di San Gennaro, sembra che volge a tiraggio di oro e di porpora.

L'orchestra del Giardino degli Aranci, la «River-Rita-Band», composta di dieci uomini, allineati, allineati i giovani con la varietà del dialetto napoletano, l'aria e l'aria, il canto e parole d'incanto, cantano, al più alto, tutte le regioni d'Italia sono rappresentate a bordo. Per l'occasione, i tre ragazzini più numerosi sono i figli dei marinai, dei rematori (su un totale di 400) e da una sessantina di pionieri.

Adesso si sale e si tramonta: una scintilla di rosso vivo toglie il mare da porpora. L'aria è rosata, e il canto di valenti, solisti quali Elio Baroni, Vittorio Parisi e Giorgio Debuttar scende all'incanto con le ripercussioni delle più care canzoni napoletane.

Un'orchestra di mandolini e chitarre, sotto la sapiente guida del maestro Adriano Pisto, il accompagnano, e le dolci arie di Marechiaro, di Napoli su se ne va, di Lari e Nappale ridotta così sopra e verso i greggi.

Si sente, tremando, le forme stelle si sono arrese in cielo. L'ultima brezza, siamo sotto il cielo del Monte Epomeo della zona di Ischia, ed ora, per la Banca Grande del golfo di Napoli, di si scivola, travagliando, verso Capri. A bordo l'allegria si intensifica, si canta, si balla, si ride, si scherza, l'orchestra del maestro Pisto si legge un assolo con Fanchini-Panfilo. Buon tempo e spensieratezza, occhi laggiù di fantasia, e occhi di... briglia ottano nel mare di giovani. Gli anitani, più protetti e più esperti della vita, attaccano le provviste e tirano il collo alla battaglia. La notte è piena. Ecco Capri a dritta, addormentata di luce; ecco laggiù, scintillando, la lussuosa di diamanti, che si viene inosservato. Si parla.

Discesa nel cielo nero la fazione del Vesuvio si sciolta, poi anche la luna appare e rendere pace. Il quadro. Nel fondo Napoli e un lussuoso di luce rischiarata nel cielo. Una solista è estratta a bordo: guida dei visitatori, leggiamo e protetto di quelli che si sente bruciata.

Ancora così, ancora musica, ancora canzoni, poi si rientra fra le dighe del porto e alle 21 si è dimesso a terra. I fatti della giornata completa, rannanzati così alla notte.

Gli anni della Patria e della Rivoluzione hanno segnato la bella festa.

Era le autorità marinare abbiamo notato: il Vice-potenente vicario Cesare, Aldo Bonfiglioli, anche la rappresentazione di S. E. Fazio Cossolito, il console Messori, comandante la Regia nave portuale, il dott. Gaudesio, segretario



Il Ma Pisto, lo scapolo Ester Baroni, il tenore V. Parisi e Giorgio Schiavo.



Una crociera.

particolare di S. E. il Segretario del Partito, il maggiore Calderoli della Zona, il più in rappresentanza del generale Cossolito, e molti altri.

Un gruppo di cuore alla guida di Ester Baroni, e a quelle napoletane della musica Radio, del Prof. Cerri, di Irtadi, Bonafante, R.E.M. dell'ing. Valentini, Jok Amrog, Gennarelli, per aver portato i denari che furono accolti senza indugio.

La Silla del cap. Marine - Lampade Radio - via Mediceo - l'impugnatura con, gran, sigillata e buon gusto nel popolo della nave, ed è stata data la intesa. Alle barriere del Giardino degli Aranci di Posillipo, mentre la Silla Radio di via Roma 165 ha effettuato opportunamente l'uscita di amplificazione a bordo.

La Società Turistica ha organizzato un'occasione alla iniziativa dell'Esu e da qui si è gradito seguire un'iva ritrappellamento ai dirigenti della Società, al comando dell'ufficialità e all'equipaggio del «Cugino».

I rappresentanti dell'Esu presenti alla bella già soddisfatti dell'evento ammirano promosso ai Tifoli s'obbligati di indire pronunciatione sua nuova crociera.



Greggi di giovani sul piroscafo «Garibaldi».

**28 SETTEMBRE****10 OTTOBRE****V<sup>a</sup> MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO**

LA DITTA

**ALLOCCIO BACCHINI & C.**

MILANO - CORSO SEMPIONE, 93 - TELEFONO 90-088 - 92-480 - MILANO

**PRESENTERA I NUOVI APPARECCHI  
DELLA SERIE 1933-34****MODELLO 42 CA**

SUPERETERODINA 4 VALVOLE

4 Circuiti accordati - Media frequenza a 400 KC  
Potenza d'uscita indistorta 3 watt - Attacco per fonografo.**MODELLO 53 CA**

SUPERETERODINA 5 VALVOLE

7 Circuiti accordati - Controllo automatico del volume (antifading) - Potenza d'uscita indistorta 3 watt - Attacco per fonografo.

**MODELLO 81 CA**

SUPERETERODINA 8 VALVOLE

8 Circuiti accordati - Presintonia - Valvole silenziosissime - Controllo automatico d'intensità - Potenza d'uscita indistorta 7 watt - Attacco per fonografo.

**MODELLO 101 CA**

SUPERETERODINA 10 VALVOLE

9 Circuiti accordati - Controllo automatico ritardato  
Altoparlante di grande potenza - Selettività, sensibilità e  
potenza massima.

TUTTI I MODELLI FUNZIONANO CON LE VALVOLE DI ULTIMA CREAZIONE

**VISITATELA!**

CERCANSI AGENTI ESCLUSIVISTI PER LE ZONE ANCORA LIBERE



tratta della vita culturale del piccolo paese  
arriva nel 1933.

Un concerto della massima importanza bi-  
sogna ascoltare, sempre dalla stessa stazione,  
nel corso della settimana (preannunciato martedì  
sera). È un concerto strumentale e vocale de-  
dicato a « musica di serie ». Vi sono tra l'altro  
composizioni di Anton von Weber, Noregger, Schön-  
berg e Strawinsky, mentre l'ultimo numero del  
programma (preparato nelle botteghe di stampa  
originali della stazione da un grosso serbo quasi  
a rammentarne la diversissima natura) è una  
composizione di Beethoven: « Motte adagio del  
quartetto d'archi op. 132. - Canto sacro di ris-  
parmiamento di un partito alle Dolomiti ».

La stazione di Murbleslar porta in program-  
ma, domenica sera, un'altra opera in tre atti  
di Paul Lincke (Gri-Gri) riproposta in colle-  
gamento da Francoforte, e giovedì ha un con-  
certo di musica popolare da Friburgo.

La più interessante trasmissione di Monaco è  
data da un concerto sinfonico che la stazione  
bavarese ha in programma per giovedì sera. Gli  
altri giorni è l'archista della stazione che la-  
vora all'indirizzo dei programmi che non mancano  
avente di interesse.

Venerdì sera trasmette dalla « Staats-  
oper » il « Macbeth » di Verdi. Un concerto sinfo-  
nico avrà luogo, presso la stessa stazione, gio-  
vedì alle 21.45.

Quasi tutte le stazioni tedesche s'interconnettono  
con Giochi Universitari di Torino diffondendo  
a parecchie riprese, notturni.

La trasmissione più importante italiana nel-  
l'ora della Mezzogiorno è quella di venerdì che è  
preparata dalla stazione di Berlino. Si tratta  
di una selezione musicale dell'« Ombra » di E. T. A.  
Hoffmann.

now, Polleville, un atto di Leblanche.

## L'ABBONAMENTO AL RADIOCORRIERE

per l'Italia  
e Colonia

da oggi al 31 Gi-  
ugno 1933 costa

**Lire 10**

da oggi al 31 Di-  
cembre 1934 costa

**Lire 36**

Inviare subito la quota per il tipo di ab-  
bonamento desiderato, utilizzando il telefo-  
nino di cui potete servirvi in questo numero.

John Strawn. Per l'occasione il R. B. C. presen-  
terà davanti al microfono i più brillanti arti-  
sti lirici dell'opera (che abbiano acquistato  
notorietà nei paesi anglosassoni: Toots Porgy  
interpreterà la parte di Rosalinda, la disgra-  
ziata moglie di Eisenstein, che, trovando troppo ino-  
sistente la vita sotto il tetto coniugale, preferisce  
trascorrere le serate in buona compagnia in un  
allegro locale dove si balla e si canta. La spie-  
ganza di Eisenstein, che finisce per essere con-  
danneo in guardia dei vigili notturni, sarà spes-  
samente rappresentata da Robert Chisholm,  
rimpatriato recentemente dagli Stati Uniti dove  
il brillante artista si è acquistato fama nella  
parte di « Captain Marchbanks », protagonista di  
« Deranged » opera altro capolavoro operistico.

In tema di conversazioni ci piace ricordare che  
Godfrey Craschay, il giorno 8 settembre, ri-  
tornerà al microfono di Coventry una serie di to-  
neri descrittivi trasportando gli ascoltatori nei  
più rinomati giardini e parchi privati che for-  
mano il vento del Regno Unito. Fedve idea che  
giocerà ad accrescere nei turisti il desiderio di  
visitare le fradali dimore dei grandi signori in-  
glesi. Del resto, la B. B. C. non perde occasione  
per stimolare negli ascoltatori quei sentimenti  
collettivi che caratterizzano l'inglese, il tempera-  
mento e le inclinazioni nazionali di un popolo.  
Così è per l'amore del mare. « Trafford », ad esem-  
pio, è conversatore radiofonico specializzato nella  
descrizione di scene marittime e nella narra-  
zione di avventure atlantiche della realtà dei mari  
di fondo. Un suo racconto sulla vita disage-  
gliata dei paratori potrà essere ascoltato, nel pro-  
gramma del 1, da Coventry.

colleto di Mario Trazzi e il salotto del villaggio di Biondi e Falcioni, grazioso quadro di vita borghese in cui il protagonista, scoppiato impudente, trova motivo per rinunciare al coito e sposare una graziosa ragazza.

Nel campo operettistico le stazioni seleberrime preparano una ripresa di *Conc mia, conc mia* di Pietro, da Palermo. Quattroto napoletano di Pietro e del maestro Stabile di Capri. Da Bari ancora si sarà trasmessa la radio-cronaca della certioria inaugurata della Fiera del Levante, ed il giorno seguente quella dell'Inizio delle Giornate di contrabbasso, che richiama alla Rappia dell'Adriatico centinaia di espositori e migliaia e migliaia di visitatori da ogni parte d'Italia e d'Europa.

Agli spettatori segneranno ancora la trasmissione di due interessanti incontri internazionali di calcio: domenica quello per la finale della Coppa d'Europa (Austria-Austria), e martedì quello tra le squadre rappresentative atletiche d'Italia e di Ungheria.

**A**lla Germania tocca questo mese di organizzare un Concerto europeo. Berlino ha preparato un arco ma ancora programma che, diretto dal maestro Erich Kleiber, sarà l'insieme di ogni tutte le sinfonie tedesche, da quelle italiane settentrionali e da molte altre trasmissioni europee. Abbastanza detto Berlino, ma è la trasmissione a coda lunga di Koeningwusterhausen che tratta i tre numeri del programma, mentre le altre stazioni sono ad una cospicua.

Koeningwusterhausen a sua volta, oltre ai molteplici collegamenti colle altre concorde nazionali, mercoledì sera si riunisce con una trasmissione della R.B.C. per offrire ai suoi ascoltatori un concerto di musica militare. Venerdì poi viene trasmesso il nostro grande ritrascritto di Franz Liszt, *Blasone sabbaziana* fatto ma non sempre disposto ad offrire trasmissioni pure, un concerto notturno che dura fino dopo mezzanotte. La stazione di Koeningwusterhausen, che è da considerarsi come la trasmittente nazionale tedesca, viene udita, anche con semplice apparecchio a galera, in quasi tutta la Germania e da noi sicché di giorno. Ma occorre possedere un apparecchio ricevitore adatto per le onde lunghe, cosa che non è facile come in Italia. E' preferibile quindi rivolgersi alle stazioni a onde medie che dispongono di una buona dose di chilowatt. Sono, per esempio, Lipsia che, con i suoi 150 KW., è la più potente della Germania.

Domenica sera Lipsia ritrasmette da Berlino l'opere di Paul Lincke. Nel resto d'Europa, l'opere è data dallo Stadio ma la dirige l'anziano stesso che presiede, questo parla con l'inglese tedesco. L'ultimo giorno della settimana, invece, è la volta di *Europa* fondata dal Signor che lascia ritrasmettere a Mueblich. Si

Il dramma della Passione di Cristo, da pure presentato volta a volta con discreta di mesi, di interpreti e di apparati scenici, attira sempre, con la potenza del suo fascino, con l'alto e profondo pathos religioso di cui è pervaso, l'attenzione riverente e il fervore della folla, che seguono da secoli e secoli in ininterrotta vicenda, l'evento di Nazareth. Il coprodotto il «Vedire da la Passion», a Nancy, annunciano per il pomeriggio di domenica 3 settembre una accurata occasione della «Passione», seguita attraverso vecchi testi e con la partecipazione di una numerosa orchestra e cori di arte e seni, che caratterizzano brani tratti da oratori di Bach, Mendelssohn e Verdi. Il direttore di Radio Strasbourg veramente per l'occasione installata nella Sala «Giovanna d'Arco» di Nancy, con l'interessantissima rappresentazione avrà luogo. La stessa stazione annuncia per mercoledì sera 5 settembre un concerto sinfonico da Verdi, con musiche di Havel, Massenet, Saint-Saëns, Fauré e Debussy, il quale prenderà l'aspetto solista il violoncellista Umberto Benedetti.

Giovedì sera 7 settembre Strasbourg trasmette il concerto orchestrale e orchestrale che il Circolo Musicale «Mémor» eseguirà nei giardini della «Eclairage» di Metz. Altro interessante concerto orchestrale e sinfonico annuncia la stazione da Vichy, per venerdì sera 8 settembre, con la partecipazione di 80 esecutori.

Accennando a finire il periodo usale delle vacanze, le stazioni francesi intensificano la loro attività e la ripresa ancora a normalità con un ritmo vivo e aperto. Radio Parigi mercoledì sera 5 settembre trasmette lo spettacolo del «Théâtre des Bouffes» con l'opera in tre atti, *On, Fagù di Maurice Yvain*, libretto di André Barde. Parigi Torre Eiffel ha nel programma per mercoledì 6 e venerdì 8 settembre due buoni concerti orchestrali. Strasburgo trasmette con i suoi 100 esecutori con Koeningwusterhausen un concerto sera 9 settembre per il «Concerto Europeo di musica tedesca contemporanea», e per le altre sera la trasmissione dei concerti da Colonia. Radio Sionne Renand trasmette, martedì sera 9 settembre, una serata popolare con cori e Sinfoniche, e giovedì sera 11 settembre la caratteristica ora «Four Theatre in tre atti» *Le ferrier di France Franck*, con una rassegna delle canzoni d'attore francesi d'attualità.

La trasmissione federale di questa settimana è dedicata al teatro di prosa, con la trasmissione dalle stazioni di Stato, per martedì sera 8 settembre, del dramma polacco in tre atti e cinque quadri *La bonde moquette*, di Czeslaw Dzyk. Altra interessante serata teatrale ha il programma Strasbourg, per sabato sera 9 settembre con la *La casa di La casa di Orlova*, un atto di P. Bourdonna e P. Brinca. La cronaca dell'assassio che ha speso una donna morta un atto di A. Proust e F. Dubouché.

**P**er la prima volta nel 1960 al «Duke of York Theatre», viene rappresentato *Strive* di John Galsworthy, considerato come il miglior teatro drammatico di questo illustre autore, recentemente scomparso, dopo aver raggiunto una celebrità mondiale. Tragic eroe di *Strive*, dramma sociale che mette di fronte Capitale e La-

voce, sono Anthony e Roberta, i quali, alla fine di un acerrimo contrasto, nell'assera esplicita di una conciliazione che lascia i loro segmenti stramati di forze e che avrebbe potuto ritenersi pacatamente d'amore e d'accordo, senza dissenso, dissenso per l'insuccesso fratelli nella speranza delle aspirazioni, ben superiori al sostanzioso degli interessi concreti, che li dividono. *Strive* sarà diffuso nella stagione di Deventry la sera del 4 settembre. Tra le trasmissioni nazionali di London Regional e di Deventry, due specialmente richiameranno l'attenzione degli ascoltatori di tutti i paesi: quella del 4 e quella del 7 settembre, che fanno parte del *Proseguo* diretto da Sir Wood. Il 4 settembre di London Regional darà un concerto sinfonico di Wagner e di Strauss con Koeningwusterhausen. Con questa serata solenne e trionfale, scritta nel 1871 e dedicata a Guglielmo il Grande, Wagner in occasione del suo sessantennio compianto celebrò la fondazione del Teatro di Bayreuth. Il *Proseguo* trasmesso da Deventry la sera del 7 settembre include la *Leprosia* di San Francisco d'Assisi, una delle più apprezzate produzioni per pianoforte di Liszt, scelta per orchestra da Felix Mottl. Superfluo ricordare che il manoscritto è ispirato alla nuova leggenda francescana che racconta del Poverello profetico agli uccelli la gloria del Creatore. Della nobiltà spirituale del Santo dobbiamo tragicamente passare, nell'esame settimanale del programma russo, in quella, alla riduzione grossolana di Palestrina. Il noto personaggio di Shakespeare e popolare in Italia, specialmente per merito di Verdi che, nelle adiosoniche trascritto della sua lingua italiana, lo ritrasse in un melodramma intitolato. Anche gli uccelli, inglesi hanno provato a cimentarsi con la grossa figura di questo cavaliere spagnolo, becco e guscio e tra i tentativi uno dei più riusciti, come «Stido» poliglotta di carattere, è la *Sinfonia* di Elgar che sarà trasmessa da Deventry la sera del 6 settembre.

Un'innovazione attesa con curiosità viene annunciata da London Regional per la sera del 6. Si tratta dell'adattamento radiofonico del *Ilre* *Waltz Time* scritto a sua volta dall'operaista di A. P. Herbert. La sospirata vita veniziana è piacevolmente descritta nel brillante lavoro appreso in la musica appropriatamente nazionale da



































# GIOVEDÌ

## 7 SETTEMBRE 1933 - XI

14.40 (Napoli): Cronaca dell'Esportato - Notizie sportive.  
 14.45: Comunicazioni del Depositorio - Radiogiornale dell'Esul.  
 14.50: Notizie agricole - Quotidiani del grano nei maggiori mercati italiani.  
 15.20: Notiziario in lingua estera.  
 15.45: Giornale radio - Risultati dei Giochi Universitari Internazionali.  
 20: Segnale orario - Eventi speciali commemorativi dell'I.A.R.  
 20.15: Segnale Borsa, BREVETI.  
 20.45:

### Varietà Parlophon

21.45:

### Fantasia

Conceda in un atto di LUCIO D'AMBRA con componimenti musicali (Stabat Mater)

#### Personaggi:

Fiorini ..... E. Pignatelli  
 Archibugi ..... A. Duranti  
 La Fata Smeralda ..... G. Sestini  
 Cicolini ..... A. Micheluzzi

### Concerto variato

1. E. Krenek: Johnny padre la donna, sextet-ensemble (clarinet and orchestra), scilicet Virginia Brunoldi e Arturo Dall'Ora.  
 2. Poulenc: Strophes (orchestra).  
 23: Giornale radio.

### BOLZANO

R. 303 - M. 303 - SW. 1  
 22.55: Bollettino meteorologico.  
 23.30: Segnale orario - Eventi speciali commemorativi dell'I.A.R.  
 Concerto in tre atti: 1. Cardini: *Le baruffe francesine*, opera; 2. Rinaldo: *Masenet e Venetia*; 3. Cicolini: *Danza primaverile*; 4. Rossini; 5. Ferrini: *Comme d'amore*; 6. Mascagni-ANI: *Conversazione*, cantata; 7. Romano; 8. Calvini: *Feste di maggio*.  
 13.30: Giornale radio - Risultati dei Giochi Universitari Internazionali - Notizie agricole.  
 17-18: La fantasia su un motivo: 6° La sia del peccato, in La sia Bomba, 4° La cugina Christa - In seguito: Diachi.  
 18.50: Comunicazioni del Depositorio.  
 20: Segnale orario - Eventi speciali commemorativi dell'I.A.R.

### La signora che rubava i cuori

Commedia in tre atti di MARIO POMPEI.  
 Personaggi:  
 La sua baronessa ..... Isella Rocher  
 Giorgio ..... Dino Pinnati  
 Giovanni ..... Carlo De Curi  
 Guglielmo ..... Aldo Arsenio  
 Emanuele Falbera ..... Remo Bondi  
 La signora che rubava i cuori ..... Maria De Bonis  
 Negli intervalli di sala due della commedia: Diachi.

22.30: Giornale radio - Risultati dei Giochi Universitari Internazionali.

### PALERMO

R. 30 - M. 30 - SW. 2  
 13.45: Giornale radio - Risultati dei Giochi Universitari Internazionali.  
 17-18: Concerto in tre atti: 1. De Michel: *Marcello del papa*, intermezzo; 2. Rini: *Primo concerto*, pianoforte; 3. G. Pizzini: *La donna perduta*, cantata; 4. Buro Ciari: *Santa Cecilia*; 5. G. Ricci: *Esula*, intermezzo; 6. F. Mascagni:

ROMA, NAPOLI, MILANO, TORINO  
 Ora 21.45

## FANTASIA

Commedia in un atto di  
**LUCIO D'AMBRA**  
 con componimenti musicali

NOVITÀ



ati: *Lodovico*, cantata; 7. Ragni: *Vera e me*, intermezzo; 8. Cioria: *Neapolitan*, intermezzo.

13.30: Segnale orario - Eventi speciali commemorativi dell'I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
 17.20: Diachi.  
 18-18.30: Cantata dei bambini (Faita Rinaldi).

20: Comunicazioni del Depositorio - Notizie agricole - Giornale radio - Risultati dei Giochi Universitari Internazionali.  
 20.20-20.45: Diachi.  
 20.30: Segnale orario - Eventi speciali commemorativi dell'I.A.R.  
 20.45:

### Musica leggera

#### I carabinieri

Commedia in un atto di LUCIO D'AMBRA.

#### Personaggi:

Il maresciallo ..... L. Palmastro  
 La moglie ..... E. Tranchesi  
 Di squarcia ..... A. Cassaghi  
 La cameriera ..... R. Ballo

21.45: Intermesso in tre atti: *La signora*.

### Nicolino e Nicoletta

Un atto brillante di MARIO TIRANTI

#### Personaggi:

Il povero Pigi ..... E. Palmastro  
 Nicolina ..... A. Cassaghi  
 Nicoletta ..... E. Tranchesi  
 Giovanni ..... F. Petrucci

22.20: Intermesso in tre atti: *La signora*.

23: Giornale radio.

### CONVERSAZIONI AGRICOLE DELLA SETTIMANA

- 4 settembre - Il coltore e sue preparazioni
- 5 " - I saponi organici
- 6 " - Le polveri agricole e la parassitologia
- 7 " - Nell'attesa del veterinario
- 8 " - La radice di salerina
- 9 " - Una settimana della nostra flora-fauna.

Le conversazioni agricole del pomeriggio vengono trasmesse da Radio di Roma. L'ora della trasmissione è indicata nei programmi.

### BARI

R. 311 - M. 311 - SW. 30

17: Concerto di ORGANIZZAZIONE della CANTATA di CONTRASTAZIONE ALLA FIAMMA del LAVORO.  
 17: Giornale radio - Risultati dei Giochi Universitari Internazionali.  
 13.30-14.15: Diachi.  
 13.55: Bollettino meteorologico.  
 14: Segnale orario - Eventi speciali commemorativi dell'I.A.R.  
 15.10: Il salotto della Signora (Lavinia Trossello Adamo).  
 16-16.30: Diachi.  
 20: Segnale orario - Radiogiornale dell'Esul - Comunicazioni del Depositorio.  
 20.20: Giornale radio - Risultati dei Giochi Universitari Internazionali - Bollettino dell'Ufficio prosciughi.  
 20.30: Segnale orario - Eventi speciali commemorativi dell'I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
 20.45:

### Concerto della Banda Presidaria del IX Corpo d'Armata

diretta dal M<sup>o</sup> Stefano Russo

1. Schumann: *Marche*, op. 9, n. 4.
2. Bellini: *Norma*, stoffa.
3. Bellini: *Norma*, grande fantasia.
4. Respighi: *Festa romana* (piccola suite) ed. G. Ciurlo; 5. G. Ciurlo; 6. G. Ciurlo; 7. G. Ciurlo; 8. G. Ciurlo; 9. G. Ciurlo; 10. G. Ciurlo; 11. G. Ciurlo; 12. G. Ciurlo; 13. G. Ciurlo; 14. G. Ciurlo; 15. G. Ciurlo; 16. G. Ciurlo; 17. G. Ciurlo; 18. G. Ciurlo; 19. G. Ciurlo; 20. G. Ciurlo; 21. G. Ciurlo; 22. G. Ciurlo; 23. G. Ciurlo; 24. G. Ciurlo; 25. G. Ciurlo; 26. G. Ciurlo; 27. G. Ciurlo; 28. G. Ciurlo; 29. G. Ciurlo; 30. G. Ciurlo; 31. G. Ciurlo; 32. G. Ciurlo; 33. G. Ciurlo; 34. G. Ciurlo; 35. G. Ciurlo; 36. G. Ciurlo; 37. G. Ciurlo; 38. G. Ciurlo; 39. G. Ciurlo; 40. G. Ciurlo; 41. G. Ciurlo; 42. G. Ciurlo; 43. G. Ciurlo; 44. G. Ciurlo; 45. G. Ciurlo; 46. G. Ciurlo; 47. G. Ciurlo; 48. G. Ciurlo; 49. G. Ciurlo; 50. G. Ciurlo; 51. G. Ciurlo; 52. G. Ciurlo; 53. G. Ciurlo; 54. G. Ciurlo; 55. G. Ciurlo; 56. G. Ciurlo; 57. G. Ciurlo; 58. G. Ciurlo; 59. G. Ciurlo; 60. G. Ciurlo; 61. G. Ciurlo; 62. G. Ciurlo; 63. G. Ciurlo; 64. G. Ciurlo; 65. G. Ciurlo; 66. G. Ciurlo; 67. G. Ciurlo; 68. G. Ciurlo; 69. G. Ciurlo; 70. G. Ciurlo; 71. G. Ciurlo; 72. G. Ciurlo; 73. G. Ciurlo; 74. G. Ciurlo; 75. G. Ciurlo; 76. G. Ciurlo; 77. G. Ciurlo; 78. G. Ciurlo; 79. G. Ciurlo; 80. G. Ciurlo; 81. G. Ciurlo; 82. G. Ciurlo; 83. G. Ciurlo; 84. G. Ciurlo; 85. G. Ciurlo; 86. G. Ciurlo; 87. G. Ciurlo; 88. G. Ciurlo; 89. G. Ciurlo; 90. G. Ciurlo; 91. G. Ciurlo; 92. G. Ciurlo; 93. G. Ciurlo; 94. G. Ciurlo; 95. G. Ciurlo; 96. G. Ciurlo; 97. G. Ciurlo; 98. G. Ciurlo; 99. G. Ciurlo; 100. G. Ciurlo; 101. G. Ciurlo; 102. G. Ciurlo; 103. G. Ciurlo; 104. G. Ciurlo; 105. G. Ciurlo; 106. G. Ciurlo; 107. G. Ciurlo; 108. G. Ciurlo; 109. G. Ciurlo; 110. G. Ciurlo; 111. G. Ciurlo; 112. G. Ciurlo; 113. G. Ciurlo; 114. G. Ciurlo; 115. G. Ciurlo; 116. G. Ciurlo; 117. G. Ciurlo; 118. G. Ciurlo; 119. G. Ciurlo; 120. G. Ciurlo; 121. G. Ciurlo; 122. G. Ciurlo; 123. G. Ciurlo; 124. G. Ciurlo; 125. G. Ciurlo; 126. G. Ciurlo; 127. G. Ciurlo; 128. G. Ciurlo; 129. G. Ciurlo; 130. G. Ciurlo; 131. G. Ciurlo; 132. G. Ciurlo; 133. G. Ciurlo; 134. G. Ciurlo; 135. G. Ciurlo; 136. G. Ciurlo; 137. G. Ciurlo; 138. G. Ciurlo; 139. G. Ciurlo; 140. G. Ciurlo; 141. G. Ciurlo; 142. G. Ciurlo; 143. G. Ciurlo; 144. G. Ciurlo; 145. G. Ciurlo; 146. G. Ciurlo; 147. G. Ciurlo; 148. G. Ciurlo; 149. G. Ciurlo; 150. G. Ciurlo; 151. G. Ciurlo; 152. G. Ciurlo; 153. G. Ciurlo; 154. G. Ciurlo; 155. G. Ciurlo; 156. G. Ciurlo; 157. G. Ciurlo; 158. G. Ciurlo; 159. G. Ciurlo; 160. G. Ciurlo; 161. G. Ciurlo; 162. G. Ciurlo; 163. G. Ciurlo; 164. G. Ciurlo; 165. G. Ciurlo; 166. G. Ciurlo; 167. G. Ciurlo; 168. G. Ciurlo; 169. G. Ciurlo; 170. G. Ciurlo; 171. G. Ciurlo; 172. G. Ciurlo; 173. G. Ciurlo; 174. G. Ciurlo; 175. G. Ciurlo; 176. G. Ciurlo; 177. G. Ciurlo; 178. G. Ciurlo; 179. G. Ciurlo; 180. G. Ciurlo; 181. G. Ciurlo; 182. G. Ciurlo; 183. G. Ciurlo; 184. G. Ciurlo; 185. G. Ciurlo; 186. G. Ciurlo; 187. G. Ciurlo; 188. G. Ciurlo; 189. G. Ciurlo; 190. G. Ciurlo; 191. G. Ciurlo; 192. G. Ciurlo; 193. G. Ciurlo; 194. G. Ciurlo; 195. G. Ciurlo; 196. G. Ciurlo; 197. G. Ciurlo; 198. G. Ciurlo; 199. G. Ciurlo; 200. G. Ciurlo; 201. G. Ciurlo; 202. G. Ciurlo; 203. G. Ciurlo; 204. G. Ciurlo; 205. G. Ciurlo; 206. G. Ciurlo; 207. G. Ciurlo; 208. G. Ciurlo; 209. G. Ciurlo; 210. G. Ciurlo; 211. G. Ciurlo; 212. G. Ciurlo; 213. G. Ciurlo; 214. G. Ciurlo; 215. G. Ciurlo; 216. G. Ciurlo; 217. G. Ciurlo; 218. G. Ciurlo; 219. G. Ciurlo; 220. G. Ciurlo; 221. G. Ciurlo; 222. G. Ciurlo; 223. G. Ciurlo; 224. G. Ciurlo; 225. G. Ciurlo; 226. G. Ciurlo; 227. G. Ciurlo; 228. G. Ciurlo; 229. G. Ciurlo; 230. G. Ciurlo; 231. G. Ciurlo; 232. G. Ciurlo; 233. G. Ciurlo; 234. G. Ciurlo; 235. G. Ciurlo; 236. G. Ciurlo; 237. G. Ciurlo; 238. G. Ciurlo; 239. G. Ciurlo; 240. G. Ciurlo; 241. G. Ciurlo; 242. G. Ciurlo; 243. G. Ciurlo; 244. G. Ciurlo; 245. G. Ciurlo; 246. G. Ciurlo; 247. G. Ciurlo; 248. G. Ciurlo; 249. G. Ciurlo; 250. G. Ciurlo; 251. G. Ciurlo; 252. G. Ciurlo; 253. G. Ciurlo; 254. G. Ciurlo; 255. G. Ciurlo; 256. G. Ciurlo; 257. G. Ciurlo; 258. G. Ciurlo; 259. G. Ciurlo; 260. G. Ciurlo; 261. G. Ciurlo; 262. G. Ciurlo; 263. G. Ciurlo; 264. G. Ciurlo; 265. G. Ciurlo; 266. G. Ciurlo; 267. G. Ciurlo; 268. G. Ciurlo; 269. G. Ciurlo; 270. G. Ciurlo; 271. G. Ciurlo; 272. G. Ciurlo; 273. G. Ciurlo; 274. G. Ciurlo; 275. G. Ciurlo; 276. G. Ciurlo; 277. G. Ciurlo; 278. G. Ciurlo; 279. G. Ciurlo; 280. G. Ciurlo; 281. G. Ciurlo; 282. G. Ciurlo; 283. G. Ciurlo; 284. G. Ciurlo; 285. G. Ciurlo; 286. G. Ciurlo; 287. G. Ciurlo; 288. G. Ciurlo; 289. G. Ciurlo; 290. G. Ciurlo; 291. G. Ciurlo; 292. G. Ciurlo; 293. G. Ciurlo; 294. G. Ciurlo; 295. G. Ciurlo; 296. G. Ciurlo; 297. G. Ciurlo; 298. G. Ciurlo; 299. G. Ciurlo; 300. G. Ciurlo; 301. G. Ciurlo; 302. G. Ciurlo; 303. G. Ciurlo; 304. G. Ciurlo; 305. G. Ciurlo; 306. G. Ciurlo; 307. G. Ciurlo; 308. G. Ciurlo; 309. G. Ciurlo; 310. G. Ciurlo; 311. G. Ciurlo; 312. G. Ciurlo; 313. G. Ciurlo; 314. G. Ciurlo; 315. G. Ciurlo; 316. G. Ciurlo; 317. G. Ciurlo; 318. G. Ciurlo; 319. G. Ciurlo; 320. G. Ciurlo; 321. G. Ciurlo; 322. G. Ciurlo; 323. G. Ciurlo; 324. G. Ciurlo; 325. G. Ciurlo; 326. G. Ciurlo; 327. G. Ciurlo; 328. G. Ciurlo; 329. G. Ciurlo; 330. G. Ciurlo; 331. G. Ciurlo; 332. G. Ciurlo; 333. G. Ciurlo; 334. G. Ciurlo; 335. G. Ciurlo; 336. G. Ciurlo; 337. G. Ciurlo; 338. G. Ciurlo; 339. G. Ciurlo; 340. G. Ciurlo; 341. G. Ciurlo; 342. G. Ciurlo; 343. G. Ciurlo; 344. G. Ciurlo; 345. G. Ciurlo; 346. G. Ciurlo; 347. G. Ciurlo; 348. G. Ciurlo; 349. G. Ciurlo; 350. G. Ciurlo; 351. G. Ciurlo; 352. G. Ciurlo; 353. G. Ciurlo; 354. G. Ciurlo; 355. G. Ciurlo; 356. G. Ciurlo; 357. G. Ciurlo; 358. G. Ciurlo; 359. G. Ciurlo; 360. G. Ciurlo; 361. G. Ciurlo; 362. G. Ciurlo; 363. G. Ciurlo; 364. G. Ciurlo; 365. G. Ciurlo; 366. G. Ciurlo; 367. G. Ciurlo; 368. G. Ciurlo; 369. G. Ciurlo; 370. G. Ciurlo; 371. G. Ciurlo; 372. G. Ciurlo; 373. G. Ciurlo; 374. G. Ciurlo; 375. G. Ciurlo; 376. G. Ciurlo; 377. G. Ciurlo; 378. G. Ciurlo; 379. G. Ciurlo; 380. G. Ciurlo; 381. G. Ciurlo; 382. G. Ciurlo; 383. G. Ciurlo; 384. G. Ciurlo; 385. G. Ciurlo; 386. G. Ciurlo; 387. G. Ciurlo; 388. G. Ciurlo; 389. G. Ciurlo; 390. G. Ciurlo; 391. G. Ciurlo; 392. G. Ciurlo; 393. G. Ciurlo; 394. G. Ciurlo; 395. G. Ciurlo; 396. G. Ciurlo; 397. G. Ciurlo; 398. G. Ciurlo; 399. G. Ciurlo; 400. G. Ciurlo; 401. G. Ciurlo; 402. G. Ciurlo; 403. G. Ciurlo; 404. G. Ciurlo; 405. G. Ciurlo; 406. G. Ciurlo; 407. G. Ciurlo; 408. G. Ciurlo; 409. G. Ciurlo; 410. G. Ciurlo; 411. G. Ciurlo; 412. G. Ciurlo; 413. G. Ciurlo; 414. G. Ciurlo; 415. G. Ciurlo; 416. G. Ciurlo; 417. G. Ciurlo; 418. G. Ciurlo; 419. G. Ciurlo; 420. G. Ciurlo; 421. G. Ciurlo; 422. G. Ciurlo; 423. G. Ciurlo; 424. G. Ciurlo; 425. G. Ciurlo; 426. G. Ciurlo; 427. G. Ciurlo; 428. G. Ciurlo; 429. G. Ciurlo; 430. G. Ciurlo; 431. G. Ciurlo; 432. G. Ciurlo; 433. G. Ciurlo; 434. G. Ciurlo; 435. G. Ciurlo; 436. G. Ciurlo; 437. G. Ciurlo; 438. G. Ciurlo; 439. G. Ciurlo; 440. G. Ciurlo; 441. G. Ciurlo; 442. G. Ciurlo; 443. G. Ciurlo; 444. G. Ciurlo; 445. G. Ciurlo; 446. G. Ciurlo; 447. G. Ciurlo; 448. G. Ciurlo; 449. G. Ciurlo; 450. G. Ciurlo; 451. G. Ciurlo; 452. G. Ciurlo; 453. G. Ciurlo; 454. G. Ciurlo; 455. G. Ciurlo; 456. G. Ciurlo; 457. G. Ciurlo; 458. G. Ciurlo; 459. G. Ciurlo; 460. G. Ciurlo; 461. G. Ciurlo; 462. G. Ciurlo; 463. G. Ciurlo; 464. G. Ciurlo; 465. G. Ciurlo; 466. G. Ciurlo; 467. G. Ciurlo; 468. G. Ciurlo; 469. G. Ciurlo; 470. G. Ciurlo; 471. G. Ciurlo; 472. G. Ciurlo; 473. G. Ciurlo; 474. G. Ciurlo; 475. G. Ciurlo; 476. G. Ciurlo; 477. G. Ciurlo; 478. G. Ciurlo; 479. G. Ciurlo; 480. G. Ciurlo; 481. G. Ciurlo; 482. G. Ciurlo; 483. G. Ciurlo; 484. G. Ciurlo; 485. G. Ciurlo; 486. G. Ciurlo; 487. G. Ciurlo; 488. G. Ciurlo; 489. G. Ciurlo; 490. G. Ciurlo; 491. G. Ciurlo; 492. G. Ciurlo; 493. G. Ciurlo; 494. G. Ciurlo; 495. G. Ciurlo; 496. G. Ciurlo; 497. G. Ciurlo; 498. G. Ciurlo; 499. G. Ciurlo; 500. G. Ciurlo; 501. G. Ciurlo; 502. G. Ciurlo; 503. G. Ciurlo; 504. G. Ciurlo; 505. G. Ciurlo; 506. G. Ciurlo; 507. G. Ciurlo; 508. G. Ciurlo; 509. G. Ciurlo; 510. G. Ciurlo; 511. G. Ciurlo; 512. G. Ciurlo; 513. G. Ciurlo; 514. G. Ciurlo; 515. G. Ciurlo; 516. G. Ciurlo; 517. G. Ciurlo; 518. G. Ciurlo; 519. G. Ciurlo; 520. G. Ciurlo; 521. G. Ciurlo; 522. G. Ciurlo; 523. G. Ciurlo; 524. G. Ciurlo; 525. G. Ciurlo; 526. G. Ciurlo; 527. G. Ciurlo; 528. G. Ciurlo; 529. G. Ciurlo; 530. G. Ciurlo; 531. G. Ciurlo; 532. G. Ciurlo; 533. G. Ciurlo; 534. G. Ciurlo; 535. G. Ciurlo; 536. G. Ciurlo; 537. G. Ciurlo; 538. G. Ciurlo; 539. G. Ciurlo; 540. G. Ciurlo; 541. G. Ciurlo; 542. G. Ciurlo; 543. G. Ciurlo; 544. G. Ciurlo; 545. G. Ciurlo; 546. G. Ciurlo; 547. G. Ciurlo; 548. G. Ciurlo; 549. G. Ciurlo; 550. G. Ciurlo; 551. G. Ciurlo; 552. G. Ciurlo; 553. G. Ciurlo; 554. G. Ciurlo; 555. G. Ciurlo; 556. G. Ciurlo; 557. G. Ciurlo; 558. G. Ciurlo; 559. G. Ciurlo; 560. G. Ciurlo; 561. G. Ciurlo; 562. G. Ciurlo; 563. G. Ciurlo; 564. G. Ciurlo; 565. G. Ciurlo; 566. G. Ciurlo; 567. G. Ciurlo; 568. G. Ciurlo; 569. G. Ciurlo; 570. G. Ciurlo; 571. G. Ciurlo; 572. G. Ciurlo; 573. G. Ciurlo; 574. G. Ciurlo; 575. G. Ciurlo; 576. G. Ciurlo; 577. G. Ciurlo; 578. G. Ciurlo; 579. G. Ciurlo; 580. G. Ciurlo; 581. G. Ciurlo; 582. G. Ciurlo; 583. G. Ciurlo; 584. G. Ciurlo; 585. G. Ciurlo; 586. G. Ciurlo; 587. G. Ciurlo; 588. G. Ciurlo; 589. G. Ciurlo; 590. G. Ciurlo; 591. G. Ciurlo; 592. G. Ciurlo; 593. G. Ciurlo; 594. G. Ciurlo; 595. G. Ciurlo; 596. G. Ciurlo; 597. G. Ciurlo; 598. G. Ciurlo; 599. G. Ciurlo; 600. G. Ciurlo; 601. G. Ciurlo; 602. G. Ciurlo; 603. G. Ciurlo; 604. G. Ciurlo; 605. G. Ciurlo; 606. G. Ciurlo; 607. G. Ciurlo; 608. G. Ciurlo; 609. G. Ciurlo; 610. G. Ciurlo; 611. G. Ciurlo; 612. G. Ciurlo; 613. G. Ciurlo; 614. G. Ciurlo; 615. G. Ciurlo; 616. G. Ciurlo; 617. G. Ciurlo; 618. G. Ciurlo; 619. G. Ciurlo; 620. G. Ciurlo; 621. G. Ciurlo; 622. G. Ciurlo; 623. G. Ciurlo; 624. G. Ciurlo; 625. G. Ciurlo; 626. G. Ciurlo; 627. G. Ciurlo; 628. G. Ciurlo; 629. G. Ciurlo; 630. G. Ciurlo; 631. G. Ciurlo; 632. G. Ciurlo; 633. G. Ciurlo; 634. G. Ciurlo; 635. G. Ciurlo; 636. G. Ciurlo; 637. G. Ciurlo; 638. G. Ciurlo; 639. G. Ciurlo; 640. G. Ciurlo; 641. G. Ciurlo; 642. G. Ciurlo; 643. G. Ciurlo; 644. G. Ciurlo; 645. G. Ciurlo; 646. G. Ciurlo; 647. G. Ciurlo; 648. G. Ciurlo; 649. G. Ciurlo; 650. G. Ciurlo; 651. G. Ciurlo; 652. G. Ciurlo; 653. G. Ciurlo; 654. G. Ciurlo; 655. G. Ciurlo; 656. G. Ciurlo; 657. G. Ciurlo; 658. G. Ciurlo; 659. G. Ciurlo; 660. G. Ciurlo; 661. G. Ciurlo; 662. G. Ciurlo; 663. G. Ciurlo; 664. G. Ciurlo; 665. G. Ciurlo; 666. G. Ciurlo; 667. G. Ciurlo; 668. G. Ciurlo; 669. G. Ciurlo; 670. G. Ciurlo; 671. G. Ciurlo; 672. G. Ciurlo; 673. G. Ciurlo; 674. G. Ciurlo; 675. G. Ciurlo; 676. G. Ciurlo; 677. G. Ciurlo; 678. G. Ciurlo; 679. G. Ciurlo; 680. G. Ciurlo; 681. G. Ciurlo; 682. G. Ciurlo; 683. G. Ciurlo; 684. G. Ciurlo; 685. G. Ciurlo; 686. G. Ciurlo; 687. G. Ciurlo; 688. G. Ciurlo; 689. G. Ciurlo; 690. G. Ciurlo; 691. G. Ciurlo; 692. G. Ciurlo; 693. G. Ciurlo; 694. G. Ciurlo; 695. G. Ciurlo; 696. G. Ciurlo; 697. G. Ciurlo; 698. G. Ciurlo; 699. G. Ciurlo; 700. G. Ciurlo; 701. G. Ciurlo; 702. G. Ciurlo; 703. G. Ciurlo; 704. G. Ciurlo; 705. G. Ciurlo; 706. G. Ciurlo; 707. G. Ciurlo; 708. G. Ciurlo; 709. G. Ciurlo; 710. G. Ciurlo; 711. G. Ciurlo; 712. G. Ciurlo; 713. G. Ciurlo; 714. G. Ciurlo; 715. G. Ciurlo; 716. G. Ciurlo; 717. G. Ciurlo; 718. G. Ciurlo; 719. G. Ciurlo; 720. G. Ciurlo; 721. G. Ciurlo; 722. G. Ciurlo; 723. G. Ciurlo; 724. G. Ciurlo; 725. G. Ciurlo; 726. G. Ciurlo; 727. G. Ciurlo; 728. G. Ciurlo; 729. G. Ciurlo; 730. G. Ciurlo; 731. G. Ciurlo; 732. G. Ciurlo; 733. G. Ciurlo; 734. G. Ciurlo; 735. G. Ciurlo; 736. G. Ciurlo; 737. G. Ciurlo; 738. G. Ciurlo; 739. G. Ciurlo; 740. G. Ciurlo; 741. G. Ciurlo; 742. G. Ciurlo; 743. G. Ciurlo; 744. G. Ciurlo; 745. G. Ciurlo; 746. G. Ciurlo; 747. G. Ciurlo; 748. G. Ciurlo; 749. G. Ciurlo; 750. G. Ciurlo; 751. G. Ciurlo; 752. G. Ciurlo; 753. G. Ciurlo; 754. G. Ciurlo; 755. G. Ciurlo; 756. G. Ciurlo; 757. G. Ciurlo; 758. G. Ciurlo; 759. G. Ciurlo; 760. G. Ciurlo; 761. G. Ciurlo; 762. G. Ciurlo; 763. G. Ciurlo; 764. G. Ciurlo; 765. G. Ciurlo; 766. G. Ciurlo; 767. G. Ciurlo; 768. G. Ciurlo; 769. G. Ciurlo; 770. G. Ciurlo; 771. G. Ciurlo; 772. G. Ciurlo; 773. G. Ciurlo; 774. G. Ciurlo; 775. G. Ciurlo; 776. G. Ciurlo; 777. G. Ciurlo; 778. G. Ciurlo; 779. G. Ciurlo; 780. G. Ciurlo; 781. G. Ciurlo; 782. G. Ciurlo; 783. G. Ciurlo; 784. G. Ciurlo; 785. G. Ciurlo; 786. G. Ciurlo; 787. G. Ciurlo; 788. G. Ciurlo; 789. G. Ciurlo; 790. G. Ciurlo; 791. G. Ciurlo; 792. G. Ciurlo; 793. G. Ciurlo; 794. G. Ciurlo; 795. G. Ciurlo; 796. G. Ciurlo; 797. G. Ciurlo; 798. G. Ciurlo; 799. G. Ciurlo; 800. G. Ciurlo; 801. G. Ciurlo





**DIZIONARIETTO  
DI TERMINI MUSICALI**

N. 15.

**SEGNALAZIONI**

Bari - Ore 19. *Concerto lampadario della Giunata di restaurazione alla Fiera del Levante.*

Milano - Torino - Genova - Ore 20:20. *Fanny e i suoi domestici, commedia in tre atti di Jerome K. Jerome (dalla Studi).*

Roma - Napoli - Trieste - Firenze - Ore 20:45. *The Juglers de Refre Dame, miscelata in tre atti di H. Loeu, musiche di C. Massenet (dalla Studi).*

Bologna - Ore 20; Palermo - Ore 20:45.

Bari - Ore 20:45. *Concerto di musica istrada (dalla Studi).*

Praga - Ore 19:30. *Le scene di Fagan, opera comica in quattro atti di Mozart (dal Teatro Nazionale).* - Tolosa - Ore 21. *Grande concerto orchestrale (da Biarritz).* - Moschiano - Ore 20:30. *Due innamorati, commedia satirica in due atti di Bruno Wolfsonen (dalla Studi).*

**CADDA BULLANTE.** — Strumento musicale per il più largo del tamburo ordinario, dal quale si tirano anche per aver le pareti di legno scorte di metallo e per avere alla corda vibrante contro la bordatura. Il suo suono non è tenuto quanto quello del tamburo ordinario, ma più dolce e più forte nel tempo stesso, di una rimbombante sulle bande, cioè oltre il posto del tempo, o è impiegata come fessura più piccola nei paesi in cui ne occorrono tre. Si trova come il tamburo militare. Il Waqar ha rimbombante nel tamburo del Biari come un occorrono due, del Ladangar e della Tetradanga.

**CABAZIONE.** — Vite propriamente conosciuta, ed è senza portate da nord conosciuta nominalmente XVIII, eseguiti per divertimento all'aperto (scandalo alcuni, il nome deriva dal francese «cabas» o «cabras»), d'ordinario la sera.

**CABATONETTE.** — Dal nome spagnolo, o scacchiere (tracce derivate dal cuneo), sono fatte di due lastre di legno, con una giuntura superiore e inferiore. Si addossano con un cuneo sul palco, e il movimento della mano le porta a combaciare con un colpo secco, di timbro caratteristico. Dal quale fra tutti l'accompagnamento del balero, del fandango, della tarantella, ecc.

**CABRATI.** — Gli ornati distinguono per offrire la commensurazione della voce, hanno più o meno quella impostazione, il proprio timbro, e sono prete del Dactyloscopo. I propri decorati più manici entrano a far parte della cornice parata in Roma al principio del '900, dopo il fallimento di questi, e si diffusero poi nel Lazio, e sono alcuni rappresentati una gran celebrità. Erano delle ornamentazioni e vocali. L'ultimo che coltò la scena fu il Vallati, che recitò «L'incanto» del Monti e Milana nel 1814. Tutti ordinano erano state levitate con il loro, ma solo l'impero napoletano ricambiò a successi dei teatri, e la seconda metà del secolo scorso il vide accogliere anche dalle rapiste vesuvio.

**CACHE.** — Voce inglese che significa «archiappare» e che diede il nome a un componimento musicale molto artificioso: sorta di canone di fra o più voci sopra parole rimescolate a frasi, difficili da pronunciare rapidamente. Un «Club», fondato in Inghilterra l'anno del 1781, fece una la traduzione di questa forma, che rimase in acceca XVII.

**CAVATINA.** — Nome di arietta, così detta, secondo il Madet, perché porta esser tutta senza prefazione dell'opera. Alcuni la chiamano anche «aria di arietta», perché comincia al primo presentarsi del personaggio sulla scena. Fa molto in soga all'operetta italiana e francese del '70 e dell'80, che la diede la forma di canone (V.).

**CECELIA.** — Nome d'una bella romana, che ebbe il martirio nel secolo III. Poco o nulla si sa di lei, ma poiché la leggenda la attribuisce l'invenzione dell'organo, e sorri d'uno angelo che la fece suonare in sublimi armonie, fu tolta a petto dei martiri.

**CELESTA.** — Strumento inventato da Auguste Garat nel 1806. Può considerarsi come un perfezionamento dell'armonico, essendo formato da lastre d'acciaio piane su risuonatori, e percote da tasti martellati, per mezzo d'una tastiera (V., «Cellino»). Il suono che viene a darsi chiaro, regolare, ma anche frastuonoso. Viene usato in paesi difficili e con orchestrazione leggera.

**CEMBALO D'AMORE.** — Specie di clavicorda, col quale si fabbricano testi nel 1722 d'ordine di piano e di forte dividendo le corde per metà, mediante un cavalletto. L'esperienza non fu proficua.

(Continua).

CARL.

**MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE**

Milano. Ore 19:30. — 20:15. 19:30. — Torino. Ore 19:30. — 20:15. 19:30. — Genova. Ore 19:30. — 20:15. 19:30. — Trieste. Ore 19:30. — 20:15. 19:30. — Firenze. Ore 19:30. — 20:15. 19:30.

13:00. Giannone da nuovo.

4-12:30. Segnale orario - Giornale radio e lista delle trasmissioni.

10:30-11:30. Firenze: Messa dalla Basilica Sordani della SS. Annunziata di Firenze.

11:30-12:30. Milano - Torino - Genova - Trieste: Musica in musica armonica. 1. Chiodoni; 2. Marci; 3. Mottiani; 4. Crivi; 5. Gioia; 6. De Santis; 7. Mottiani; 8. Crivi; 9. Gioia; 10. De Santis; 11. Mottiani; 12. Crivi; 13. Gioia; 14. De Santis; 15. Mottiani; 16. Crivi; 17. Gioia; 18. De Santis; 19. Mottiani; 20. Crivi; 21. Gioia; 22. De Santis; 23. Mottiani; 24. Crivi; 25. Gioia; 26. De Santis; 27. Mottiani; 28. Crivi; 29. Gioia; 30. De Santis; 31. Mottiani; 32. Crivi; 33. Gioia; 34. De Santis; 35. Mottiani; 36. Crivi; 37. Gioia; 38. De Santis; 39. Mottiani; 40. Crivi; 41. Gioia; 42. De Santis; 43. Mottiani; 44. Crivi; 45. Gioia; 46. De Santis; 47. Mottiani; 48. Crivi; 49. Gioia; 50. De Santis; 51. Mottiani; 52. Crivi; 53. Gioia; 54. De Santis; 55. Mottiani; 56. Crivi; 57. Gioia; 58. De Santis; 59. Mottiani; 60. Crivi; 61. Gioia; 62. De Santis; 63. Mottiani; 64. Crivi; 65. Gioia; 66. De Santis; 67. Mottiani; 68. Crivi; 69. Gioia; 70. De Santis; 71. Mottiani; 72. Crivi; 73. Gioia; 74. De Santis; 75. Mottiani; 76. Crivi; 77. Gioia; 78. De Santis; 79. Mottiani; 80. Crivi; 81. Gioia; 82. De Santis; 83. Mottiani; 84. Crivi; 85. Gioia; 86. De Santis; 87. Mottiani; 88. Crivi; 89. Gioia; 90. De Santis; 91. Mottiani; 92. Crivi; 93. Gioia; 94. De Santis; 95. Mottiani; 96. Crivi; 97. Gioia; 98. De Santis; 99. Mottiani; 100. Crivi; 101. Gioia; 102. De Santis; 103. Mottiani; 104. Crivi; 105. Gioia; 106. De Santis; 107. Mottiani; 108. Crivi; 109. Gioia; 110. De Santis; 111. Mottiani; 112. Crivi; 113. Gioia; 114. De Santis; 115. Mottiani; 116. Crivi; 117. Gioia; 118. De Santis; 119. Mottiani; 120. Crivi; 121. Gioia; 122. De Santis; 123. Mottiani; 124. Crivi; 125. Gioia; 126. De Santis; 127. Mottiani; 128. Crivi; 129. Gioia; 130. De Santis; 131. Mottiani; 132. Crivi; 133. Gioia; 134. De Santis; 135. Mottiani; 136. Crivi; 137. Gioia; 138. De Santis; 139. Mottiani; 140. Crivi; 141. Gioia; 142. De Santis; 143. Mottiani; 144. Crivi; 145. Gioia; 146. De Santis; 147. Mottiani; 148. Crivi; 149. Gioia; 150. De Santis; 151. Mottiani; 152. Crivi; 153. Gioia; 154. De Santis; 155. Mottiani; 156. Crivi; 157. Gioia; 158. De Santis; 159. Mottiani; 160. Crivi; 161. Gioia; 162. De Santis; 163. Mottiani; 164. Crivi; 165. Gioia; 166. De Santis; 167. Mottiani; 168. Crivi; 169. Gioia; 170. De Santis; 171. Mottiani; 172. Crivi; 173. Gioia; 174. De Santis; 175. Mottiani; 176. Crivi; 177. Gioia; 178. De Santis; 179. Mottiani; 180. Crivi; 181. Gioia; 182. De Santis; 183. Mottiani; 184. Crivi; 185. Gioia; 186. De Santis; 187. Mottiani; 188. Crivi; 189. Gioia; 190. De Santis; 191. Mottiani; 192. Crivi; 193. Gioia; 194. De Santis; 195. Mottiani; 196. Crivi; 197. Gioia; 198. De Santis; 199. Mottiani; 200. Crivi; 201. Gioia; 202. De Santis; 203. Mottiani; 204. Crivi; 205. Gioia; 206. De Santis; 207. Mottiani; 208. Crivi; 209. Gioia; 210. De Santis; 211. Mottiani; 212. Crivi; 213. Gioia; 214. De Santis; 215. Mottiani; 216. Crivi; 217. Gioia; 218. De Santis; 219. Mottiani; 220. Crivi; 221. Gioia; 222. De Santis; 223. Mottiani; 224. Crivi; 225. Gioia; 226. De Santis; 227. Mottiani; 228. Crivi; 229. Gioia; 230. De Santis; 231. Mottiani; 232. Crivi; 233. Gioia; 234. De Santis; 235. Mottiani; 236. Crivi; 237. Gioia; 238. De Santis; 239. Mottiani; 240. Crivi; 241. Gioia; 242. De Santis; 243. Mottiani; 244. Crivi; 245. Gioia; 246. De Santis; 247. Mottiani; 248. Crivi; 249. Gioia; 250. De Santis; 251. Mottiani; 252. Crivi; 253. Gioia; 254. De Santis; 255. Mottiani; 256. Crivi; 257. Gioia; 258. De Santis; 259. Mottiani; 260. Crivi; 261. Gioia; 262. De Santis; 263. Mottiani; 264. Crivi; 265. Gioia; 266. De Santis; 267. Mottiani; 268. Crivi; 269. Gioia; 270. De Santis; 271. Mottiani; 272. Crivi; 273. Gioia; 274. De Santis; 275. Mottiani; 276. Crivi; 277. Gioia; 278. De Santis; 279. Mottiani; 280. Crivi; 281. Gioia; 282. De Santis; 283. Mottiani; 284. Crivi; 285. Gioia; 286. De Santis; 287. Mottiani; 288. Crivi; 289. Gioia; 290. De Santis; 291. Mottiani; 292. Crivi; 293. Gioia; 294. De Santis; 295. Mottiani; 296. Crivi; 297. Gioia; 298. De Santis; 299. Mottiani; 300. Crivi; 301. Gioia; 302. De Santis; 303. Mottiani; 304. Crivi; 305. Gioia; 306. De Santis; 307. Mottiani; 308. Crivi; 309. Gioia; 310. De Santis; 311. Mottiani; 312. Crivi; 313. Gioia; 314. De Santis; 315. Mottiani; 316. Crivi; 317. Gioia; 318. De Santis; 319. Mottiani; 320. Crivi; 321. Gioia; 322. De Santis; 323. Mottiani; 324. Crivi; 325. Gioia; 326. De Santis; 327. Mottiani; 328. Crivi; 329. Gioia; 330. De Santis; 331. Mottiani; 332. Crivi; 333. Gioia; 334. De Santis; 335. Mottiani; 336. Crivi; 337. Gioia; 338. De Santis; 339. Mottiani; 340. Crivi; 341. Gioia; 342. De Santis; 343. Mottiani; 344. Crivi; 345. Gioia; 346. De Santis; 347. Mottiani; 348. Crivi; 349. Gioia; 350. De Santis; 351. Mottiani; 352. Crivi; 353. Gioia; 354. De Santis; 355. Mottiani; 356. Crivi; 357. Gioia; 358. De Santis; 359. Mottiani; 360. Crivi; 361. Gioia; 362. De Santis; 363. Mottiani; 364. Crivi; 365. Gioia; 366. De Santis; 367. Mottiani; 368. Crivi; 369. Gioia; 370. De Santis; 371. Mottiani; 372. Crivi; 373. Gioia; 374. De Santis; 375. Mottiani; 376. Crivi; 377. Gioia; 378. De Santis; 379. Mottiani; 380. Crivi; 381. Gioia; 382. De Santis; 383. Mottiani; 384. Crivi; 385. Gioia; 386. De Santis; 387. Mottiani; 388. Crivi; 389. Gioia; 390. De Santis; 391. Mottiani; 392. Crivi; 393. Gioia; 394. De Santis; 395. Mottiani; 396. Crivi; 397. Gioia; 398. De Santis; 399. Mottiani; 400. Crivi; 401. Gioia; 402. De Santis; 403. Mottiani; 404. Crivi; 405. Gioia; 406. De Santis; 407. Mottiani; 408. Crivi; 409. Gioia; 410. De Santis; 411. Mottiani; 412. Crivi; 413. Gioia; 414. De Santis; 415. Mottiani; 416. Crivi; 417. Gioia; 418. De Santis; 419. Mottiani; 420. Crivi; 421. Gioia; 422. De Santis; 423. Mottiani; 424. Crivi; 425. Gioia; 426. De Santis; 427. Mottiani; 428. Crivi; 429. Gioia; 430. De Santis; 431. Mottiani; 432. Crivi; 433. Gioia; 434. De Santis; 435. Mottiani; 436. Crivi; 437. Gioia; 438. De Santis; 439. Mottiani; 440. Crivi; 441. Gioia; 442. De Santis; 443. Mottiani; 444. Crivi; 445. Gioia; 446. De Santis; 447. Mottiani; 448. Crivi; 449. Gioia; 450. De Santis; 451. Mottiani; 452. Crivi; 453. Gioia; 454. De Santis; 455. Mottiani; 456. Crivi; 457. Gioia; 458. De Santis; 459. Mottiani; 460. Crivi; 461. Gioia; 462. De Santis; 463. Mottiani; 464. Crivi; 465. Gioia; 466. De Santis; 467. Mottiani; 468. Crivi; 469. Gioia; 470. De Santis; 471. Mottiani; 472. Crivi; 473. Gioia; 474. De Santis; 475. Mottiani; 476. Crivi; 477. Gioia; 478. De Santis; 479. Mottiani; 480. Crivi; 481. Gioia; 482. De Santis; 483. Mottiani; 484. Crivi; 485. Gioia; 486. De Santis; 487. Mottiani; 488. Crivi; 489. Gioia; 490. De Santis; 491. Mottiani; 492. Crivi; 493. Gioia; 494. De Santis; 495. Mottiani; 496. Crivi; 497. Gioia; 498. De Santis; 499. Mottiani; 500. Crivi; 501. Gioia; 502. De Santis; 503. Mottiani; 504. Crivi; 505. Gioia; 506. De Santis; 507. Mottiani; 508. Crivi; 509. Gioia; 510. De Santis; 511. Mottiani; 512. Crivi; 513. Gioia; 514. De Santis; 515. Mottiani; 516. Crivi; 517. Gioia; 518. De Santis; 519. Mottiani; 520. Crivi; 521. Gioia; 522. De Santis; 523. Mottiani; 524. Crivi; 525. Gioia; 526. De Santis; 527. Mottiani; 528. Crivi; 529. Gioia; 530. De Santis; 531. Mottiani; 532. Crivi; 533. Gioia; 534. De Santis; 535. Mottiani; 536. Crivi; 537. Gioia; 538. De Santis; 539. Mottiani; 540. Crivi; 541. Gioia; 542. De Santis; 543. Mottiani; 544. Crivi; 545. Gioia; 546. De Santis; 547. Mottiani; 548. Crivi; 549. Gioia; 550. De Santis; 551. Mottiani; 552. Crivi; 553. Gioia; 554. De Santis; 555. Mottiani; 556. Crivi; 557. Gioia; 558. De Santis; 559. Mottiani; 560. Crivi; 561. Gioia; 562. De Santis; 563. Mottiani; 564. Crivi; 565. Gioia; 566. De Santis; 567. Mottiani; 568. Crivi; 569. Gioia; 570. De Santis; 571. Mottiani; 572. Crivi; 573. Gioia; 574. De Santis; 575. Mottiani; 576. Crivi; 577. Gioia; 578. De Santis; 579. Mottiani; 580. Crivi; 581. Gioia; 582. De Santis; 583. Mottiani; 584. Crivi; 585. Gioia; 586. De Santis; 587. Mottiani; 588. Crivi; 589. Gioia; 590. De Santis; 591. Mottiani; 592. Crivi; 593. Gioia; 594. De Santis; 595. Mottiani; 596. Crivi; 597. Gioia; 598. De Santis; 599. Mottiani; 600. Crivi; 601. Gioia; 602. De Santis; 603. Mottiani; 604. Crivi; 605. Gioia; 606. De Santis; 607. Mottiani; 608. Crivi; 609. Gioia; 610. De Santis; 611. Mottiani; 612. Crivi; 613. Gioia; 614. De Santis; 615. Mottiani; 616. Crivi; 617. Gioia; 618. De Santis; 619. Mottiani; 620. Crivi; 621. Gioia; 622. De Santis; 623. Mottiani; 624. Crivi; 625. Gioia; 626. De Santis; 627. Mottiani; 628. Crivi; 629. Gioia; 630. De Santis; 631. Mottiani; 632. Crivi; 633. Gioia; 634. De Santis; 635. Mottiani; 636. Crivi; 637. Gioia; 638. De Santis; 639. Mottiani; 640. Crivi; 641. Gioia; 642. De Santis; 643. Mottiani; 644. Crivi; 645. Gioia; 646. De Santis; 647. Mottiani; 648. Crivi; 649. Gioia; 650. De Santis; 651. Mottiani; 652. Crivi; 653. Gioia; 654. De Santis; 655. Mottiani; 656. Crivi; 657. Gioia; 658. De Santis; 659. Mottiani; 660. Crivi; 661. Gioia; 662. De Santis; 663. Mottiani; 664. Crivi; 665. Gioia; 666. De Santis; 667. Mottiani; 668. Crivi; 669. Gioia; 670. De Santis; 671. Mottiani; 672. Crivi; 673. Gioia; 674. De Santis; 675. Mottiani; 676. Crivi; 677. Gioia; 678. De Santis; 679. Mottiani; 680. Crivi; 681. Gioia; 682. De Santis; 683. Mottiani; 684. Crivi; 685. Gioia; 686. De Santis; 687. Mottiani; 688. Crivi; 689. Gioia; 690. De Santis; 691. Mottiani; 692. Crivi; 693. Gioia; 694. De Santis; 695. Mottiani; 696. Crivi; 697. Gioia; 698. De Santis; 699. Mottiani; 700. Crivi; 701. Gioia; 702. De Santis; 703. Mottiani; 704. Crivi; 705. Gioia; 706. De Santis; 707. Mottiani; 708. Crivi; 709. Gioia; 710. De Santis; 711. Mottiani; 712. Crivi; 713. Gioia; 714. De Santis; 715. Mottiani; 716. Crivi; 717. Gioia; 718. De Santis; 719. Mottiani; 720. Crivi; 721. Gioia; 722. De Santis; 723. Mottiani; 724. Crivi; 725. Gioia; 726. De Santis; 727. Mottiani; 728. Crivi; 729. Gioia; 730. De Santis; 731. Mottiani; 732. Crivi; 733. Gioia; 734. De Santis; 735. Mottiani; 736. Crivi; 737. Gioia; 738. De Santis; 739. Mottiani; 740. Crivi; 741. Gioia; 742. De Santis; 743. Mottiani; 744. Crivi; 745. Gioia; 746. De Santis; 747. Mottiani; 748. Crivi; 749. Gioia; 750. De Santis; 751. Mottiani; 752. Crivi; 753. Gioia; 754. De Santis; 755. Mottiani; 756. Crivi; 757. Gioia; 758. De Santis; 759. Mottiani; 760. Crivi; 761. Gioia; 762. De Santis; 763. Mottiani; 764. Crivi; 765. Gioia; 766. De Santis; 767. Mottiani; 768. Crivi; 769. Gioia; 770. De Santis; 771. Mottiani; 772. Crivi; 773. Gioia; 774. De Santis; 775. Mottiani; 776. Crivi; 777. Gioia; 778. De Santis; 779. Mottiani; 780. Crivi; 781. Gioia; 782. De Santis; 783. Mottiani; 784. Crivi; 785. Gioia; 786. De Santis; 787. Mottiani; 788. Crivi; 789. Gioia; 790. De Santis; 791. Mottiani; 792. Crivi; 793. Gioia; 794. De Santis; 795. Mottiani; 796. Crivi; 797. Gioia; 798. De Santis; 799. Mottiani; 800. Crivi; 801. Gioia; 802. De Santis; 803. Mottiani; 804. Crivi; 805. Gioia; 806. De Santis; 807. Mottiani; 808. Crivi; 809. Gioia; 810. De Santis; 811. Mottiani; 812. Crivi; 813. Gioia; 814. De Santis; 815. Mottiani; 816. Crivi; 817. Gioia; 818. De Santis; 819. Mottiani; 820. Crivi; 821. Gioia; 822. De Santis; 823. Mottiani; 824. Crivi; 825. Gioia; 826. De Santis; 827. Mottiani; 828. Crivi; 829. Gioia; 830. De Santis; 831. Mottiani; 832. Crivi; 833. Gioia; 834. De Santis; 835. Mottiani; 836. Crivi; 837. Gioia; 838. De Santis; 839. Mottiani; 840. Crivi; 841. Gioia; 842. De Santis; 843. Mottiani; 844. Crivi; 845. Gioia; 846. De Santis; 847. Mottiani; 848. Crivi; 849. Gioia; 850. De Santis; 851. Mottiani; 852. Crivi; 853. Gioia; 854. De Santis; 855. Mottiani; 856. Crivi; 857. Gioia; 858. De Santis; 859. Mottiani; 860. Crivi; 861. Gioia; 862. De Santis; 863. Mottiani; 864. Crivi; 865. Gioia; 866. De Santis; 867. Mottiani; 868. Crivi; 869. Gioia; 870. De Santis; 871. Mottiani; 872. Crivi; 873. Gioia; 874. De Santis; 875. Mottiani; 876. Crivi; 877. Gioia; 878. De Santis; 879. Mottiani; 880. Crivi; 881. Gioia; 882. De Santis; 883. Mottiani; 884. Crivi; 885. Gioia; 886. De Santis; 887. Mottiani; 888. Crivi; 889. Gioia; 890. De Santis; 891. Mottiani; 892. Crivi; 893. Gioia; 894. De Santis; 895. Mottiani; 896. Crivi; 897. Gioia; 898. De Santis; 899. Mottiani; 900. Crivi; 901. Gioia; 902. De Santis; 903. Mottiani; 904. Crivi; 905. Gioia; 906. De Santis; 907. Mottiani; 908. Crivi; 909. Gioia; 910. De Santis; 911. Mottiani; 912. Crivi; 913. Gioia; 914. De Santis; 915. Mottiani; 916. Crivi; 917. Gioia; 918. De Santis; 919. Mottiani; 920. Crivi; 921. Gioia; 922. De Santis; 923. Mottiani; 924. Crivi; 925. Gioia; 926. De Santis; 927. Mottiani; 928. Crivi; 929. Gioia; 930. De Santis; 931. Mottiani; 932. Crivi; 933. Gioia; 934. De Santis; 935. Mottiani; 936. Crivi; 937. Gioia; 938. De Santis; 939. Mottiani; 940. Crivi; 941. Gioia; 942. De Santis; 943. Mottiani; 944. Crivi; 945. Gioia; 946. De Santis; 947. Mottiani; 948. Crivi; 949. Gioia; 950. De Santis; 951. Mottiani; 952. Crivi; 953. Gioia; 954. De Santis; 955. Mottiani; 956. Crivi; 957. Gioia; 958. De Santis; 959. Mottiani; 960. Crivi; 961. Gioia; 962. De Santis; 963. Mottiani; 964. Crivi; 965. Gioia; 966. De Santis; 967. Mottiani; 968. Crivi; 969. Gioia; 970. De Santis; 971. Mottiani; 972. Crivi; 973. Gioia; 974. De Santis; 975. Mottiani; 976. Crivi; 977. Gioia; 978. De Santis; 979. Mottiani; 980. Crivi; 981. Gioia; 982. De Santis; 983. Mottiani; 984. Crivi; 985. Gioia; 986. De Santis; 987. Mottiani; 988. Crivi; 989. Gioia; 990. De Santis; 991. Mottiani; 992. Crivi; 993. Gioia; 994. De Santis; 995. Mottiani; 996. Crivi; 997. Gioia; 998. De Santis; 999. Mottiani; 1000. Crivi; 1001. Gioia; 1002. De Santis; 1003. Mottiani; 1004. Crivi; 1005. Gioia; 1006. De Santis; 1007. Mottiani; 1008. Crivi; 1009. Gioia; 1010. De Santis; 1011. Mottiani; 1012. Crivi; 1013. Gioia; 1014. De Santis; 1015. Mottiani; 1016. Crivi; 1017. Gioia; 1018. De Santis; 1019. Mottiani; 1020. Crivi; 1021. Gioia; 1022. De Santis; 1023. Mottiani; 1024. Crivi; 1025. Gioia; 1026. De Santis; 1027. Mottiani; 1028. Crivi; 1029. Gioia; 1030. De Santis; 1031. Mottiani; 1032. Crivi; 1033. Gioia; 1034. De Santis; 1035. Mottiani; 1036. Crivi; 1037. Gioia; 1038. De Santis; 1039. Mottiani; 1040. Crivi; 1041. Gioia; 1042. De Santis; 1043. Mottiani; 1044. Crivi; 1045. Gioia; 1046. De Santis; 1047. Mottiani; 1048. Crivi; 1049. Gioia; 1050. De Santis; 1051. Mottiani; 1052. Crivi; 1053. Gioia; 1054. De Santis; 1055. Mottiani; 1056. Crivi; 1057. Gioia; 1058. De Santis; 1059. Mottiani; 1060. Crivi; 1061. Gioia; 1062. De Santis; 1063. Mottiani; 1064. Crivi; 1065. Gioia; 1066. De Santis; 1067. Mottiani; 1068. Crivi; 1069. Gioia; 1070. De Santis; 1071. Mottiani; 1072. Crivi; 1073. Gioia; 1074. De Santis; 1075. Mottiani; 1076. Crivi; 1077. Gioia; 1078. De Santis; 1079. Mottiani; 1080. Crivi; 1081. Gioia; 1082. De Santis; 1083. Mottiani; 1084. Crivi; 1085. Gioia; 1086. De Santis; 1087. Mottiani; 1088. Crivi; 1089. Gioia; 1090. De Santis; 1091. Mottiani; 1092. Crivi; 1093. Gioia; 1094. De Santis; 1095. Mottiani; 1096. Crivi; 1097. Gioia; 1098. De Santis; 1099. Mottiani; 1100. Crivi; 1101. Gioia; 1102. De Santis; 1103. Mottiani; 1104. Crivi; 1105. Gioia; 1106. De Santis; 1107. Mottiani; 1108. Crivi; 1109. Gioia; 1110. De Santis; 1111. Mottiani; 1112. Crivi; 1113. Gioia; 1114. De Santis; 1115. Mottiani; 1116. Crivi; 1117. Gioia; 1118. De Santis; 1119. Mottiani; 1120. Crivi; 1121. Gioia; 1122. De Santis; 1123. Mottiani; 1124. Crivi; 1125. Gioia; 1126. De Santis; 1127. Mottiani; 1128. Crivi; 1129. Gioia; 1130. De Santis; 1131. Mottiani; 1132. Crivi; 1133. Gioia; 1134. De Santis; 1135. Mottiani; 1136. Crivi; 1137. Gioia; 1138. De Santis; 1139. Mottiani; 1140. Crivi; 1141. Gioia; 1142. De Santis; 1143. Mottiani; 1144. Crivi; 1145. Gioia; 1146. De Santis; 1147. Mottiani; 1148. Crivi; 1149. Gioia; 1150. De Santis; 1151. Mottiani; 1152. Crivi; 1153. Gioia; 1154. De Santis; 1155. Mottiani; 1156. Crivi; 1157. Gioia; 1158. De Santis; 1159. M

















## La Mostra della Radio a Berlino

La grande Mostra radiofonica che si tiene quest'anno a Berlino riveste un carattere di grandiosità e di serietà tutto particolare: essa non solo fotografica il destino artistico della radio tedesca, ma è anche la prima esposizione radiofonica della nuova Germania, della Germania di Hitler e del nazional-socialismo. Essi si distinguono dalle esposizioni, pure e semplici fiere commerciali, allo stesso modo

troneggia il busto del Cigno, nell'atrio grandioso. All'opposta estremità vi è un bosco a piante verdi, un gigantesco stemma di pietra, alto sei metri, simboleggiante la unità del popolo tedesco. Rappresenta un uomo in armi che stende il braccio al saluto hitleriano, e che sulla sua destra un lavoratore manuale e alla sinistra un lavoratore intellettuale. Un altro stemma, tutto raggiante di onde, è sottolineato dal motto: « Sia una sola volontà per tutte le stazioni tedesche ». Passando davanti a otto grandi quadri, raffiguranti simbolicamente la nuova radio tedesca, e giungiamo così nella sala dei trasmettitori nazionali: ogni distretto radiofonico vi è rappresentato da una sua caratteristica figurazione: quadri variopinti o plastiche potenti, tutti di proporzioni colossali e di grande efficacia di effetti. Il popolo tedesco è qui raffigurato da una madre col suo bambino, da un vigoroso lavoratore, da un agricoltore e da un soldato. Sopra il gruppo leggiamo le belle parole: « La stirpe tedesca, nella sua varietà e nel suo rigoglio, resta pur sempre un solo popolo, una sola stirpe, una sola volontà ».

Un altro locale è dedicato alla propaganda radiofonica tedesca all'estero. Le statistiche ci fanno sapere che oltre diecimila tedeschi residenti all'estero hanno udito la voce della patria attraverso la stazione nazionale a onde corte. Quadri in rilievo luminosi ci indicano le migliori stazioni e gli sono stati trasmessi fino ad oggi ben 500 programmi. Su di una grande carta geografica, nel mezzo della sala, è indicata la zona d'attività di ogni singola stazione. Sono esposte lettere di ringraziamento di emigrati tedeschi, i quali hanno appreso per radio dalla loro patria la grande notizia della rivoluzione.

Dall'altra parte della sala centrale spicca un quadro contenente un modello di Beethoven, in cui si vuol vedere il momento delle nuove voci che coltivarono attraverso tutto il mondo. C'è anche una stanza storica: dagli apparecchi di Hertz, del 1887, ai primi amplificatori ad alta frequenza ed agli oscillatori a risonanza di Meissner, parte stagliarsi di tutta la radiofonica moderna.

Notiamo poi avanti una meraviglia di tecnica moderna, che consiste in una costruttrice automatica di valvole che monta le valvole nella successione di rete. C'era dieci fasi del lavoro vengono contemporaneamente compiute su diverse esemplari. Con un procedimento a spina, i sin-



Il gruppo operaio refrigerato la sera Germana.

goli posti vengono spostati al successivo posto di lavorazione; fra la prima parte, i posti, gradualmente conduttori, sono passati, sempre automaticamente, a delle opere che intendono farlo accendere i vari elettrodi: ogni punto viene quindi fatto promettere su di un nastro accorrevole; viene poi caldata la parte inferiore con il raggimento di vapore del sistema tutta l'aria dall'interno della valvola. Dopo che tutte le valvole sono state accese e provate, vengono smantati gli esemplari difettosi.

In un'altra sala, dedicata agli esperimenti di radio-croceazione, ognuno, dietro compenso dovuto a scopi benefici, può togliersi il gusto di far registrare la propria voce su di un disco, che gli viene poi consegnato.

Nel successivo reparto, quello dell'aviazione è espone l'itinerario di un aeroplano con un impianto radiofonico al completo, compreso la cosiddetta « buona radiofonica ». Con questo interessante strumento il pilota può comunicare in sua rotta nelle tinte e nella notte; deve solo stare attento che l'indicazione sia sempre all'avanti, situazione in cui dei segnali acustici. Possiamo anche sentirsi al ministero in terra di « radio-telegrammi ».

Passando nella sala dimostrazione della televisione. Essa ha originato, dall'anno scorso, grandi posti, elevando il numero dei posti dell'impianto da 15.000 a 40.000, con 25 immagini al secondo. La più grande novità è data dalla televisione filmata: le immagini vengono prima in giacca e poi passate quasi istantaneamente al televisore.

L'Esposizione Radiofonica Popolare ha dello non solo lavoro a numerosi artisti (pittori, scultori, architetti), ma ha aperto nuovi campi e nuovi argomenti alla creazione.

Nella parte progettata industriale della Mostra si rilevano numerosi ed interessanti novità, sia nei modelli di radioconveritori economici che in quelli di grande potenza. La maggior novità è chiamata nell'impiego dell'ambito delle onde riveribili. Esistono numerosi apparecchi che riescono a ricevere le onde certe. Tutti gli apparecchi, poi, sono ormai ad alta-potenza elettromagnetica. Molti apparecchi posseggono anche il *radio-herald*. Altra grande novità la troviamo nelle scale, dove, al posto delle scale gradinate, si trova la scala dei nove livelli stazioni, divisa in 1000 metri, può essere regolata anche da un incompetente. Vengono così evitati i russi e le distorsioni della regolazione a « vecchia ». I nuovi rivelatori di *radio-herald* costano circa 1.200.000.

Abbiamo poi tutta una serie di apparecchi per eliminare i disturbi industriali, di stazioni tipiche e di primo anni convenzionali. Ne esiste un gran numero in « Germania e Berlino ».

Una ditta ha esposto una gigantesca valvola alla due metri, in modo che il visitatore può rendersi conto della complessa struttura interna di una di una *radio-herald* di tipo dei giganteschi saldati. Un'altra ditta ha trasportato dagli inni abeti, che diffondono calore e si è profumato di foresta. Il superlativo dei vari tipi di « buona radiofonica » è stato ad avere un terreno e un valore sostanziale, e anche un modello di estetica e di armonia.



Il dott. Joseph Goebbels, Ministro del Reich, inaugura la Mostra.

che la Germania di oggi si differenzia dalla Germania nazista e liberale di ieri. Si tratta di una voce e propria esposizione popolare, che per tutti ha il suo lato informativo, anche per il profano. Nella sua finalità si traduce il desiderio del nuovo Governo, che è di raggiungere ed unificare spiritualmente, attraverso la radio, tutto il popolo tedesco.

Questo nuovo spirito lo vediamo presente non appena varcano l'ingresso della Mostra, dove



La Mostra di Berlino vista panoramicamente.





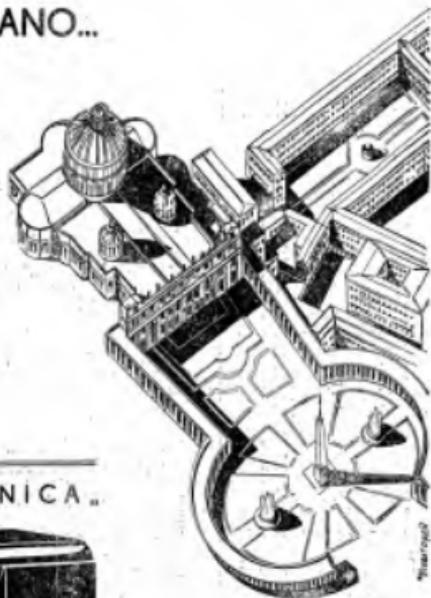


## LA CITTÀ DEL VATICANO...

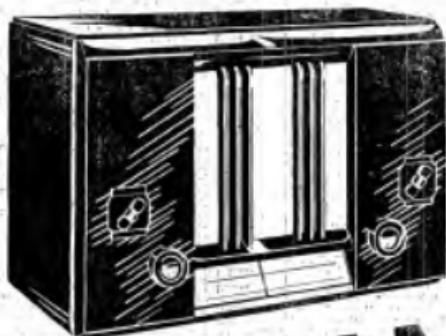
...centro e faro della Cristianità, trasmette giornalmente su onde corte. Facile e sicura ne è la ricezione col nuovo perfetto Phonola 581 (chassis 580), modernissima supereterodina a 5 valvole per onde corte e medie.

Magnifico esempio di perfezione tecnica ed estetica, l'apparecchio è dotato dello speciale dispositivo anti-fading e della praticissima scala parlante che facilita la ricerca e l'individuazione delle stazioni.

I migliori rivenditori ne sono provvisti. Costa L. 1600 - tasse radiofoniche comprese escluso l'abbonamento all'Eiar. Facilitazioni di pagamento: L. 360 alla consegna e 12 rate da L. 120.



"SERIE TRANSOCEANICA..



**PHONOLA RADIO**  
LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

PRODUZIONE SOC. AN. 'FIMI.  
MILANO - SARONNO